

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

**AFFIDAMENTO DI LAVORI A DITTE ESTERNE
(CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA)
ATTUAZIONE E PROMOZIONE DELLE MISURE
DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE**

(ART. 26 D.LGS. 81/08)

OGGETTO DELL'APPALTO o D'OPERA:

**FORNITURA E INSTALLAZIONE DEGLI ALLESTIMENTI MUSEALI DELLA SEZIONE
PREISTORIA E PROTOSTORIA PRESSO LA SEDE DI LAVORO DEL
MUSEO ARCHEOLOGICO DELLA LOMELLINA DI VIGEVANO
C/O SCUDERIE DEL CASTELLO SFORZESCO DI VIGEVANO;
PIAZZA DUCALE 20
27029 VIGEVANO (PV)**

Sottoscrizione ed approvazione del documento:

Redatto da: Resp. Unico del Procedimento Committente
dott.ssa Rosanina Invernizzi


Firma del RUP

Sottoscritto da: Datore di Lavoro ditta appaltatrice

Datore di Lavoro Ditta Appaltatrice

INDICE

PREMESSA	3
NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	3
OGGETTO DEL CONTRATTO	5
SOCIETÀ E SOGGETTI COINVOLTI.....	5
COMMITTENTE	5
DITTA APPALTATRICE.....	8
ALTRE INFORMAZIONI	9
IMPEGNI DELLA DITTA APPALTATRICE.....	10
RISCHI GENERICI E NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO.....	13
INDICAZIONE SUL LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO DELL'UNITÀ OPERATIVA.....	14
ANALISI DEI RISCHI DI INTERFERENZA	15
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO D'APPALTO	15
TEMPI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO D'APPALTO.....	15
LUOGHI ED AMBIENTI DI LAVORO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	15
VALUTAZIONE DEI RISCHI, MISURE PREVISTE, SOGGETTI RESPONSABILI	16
ASPETTI ANALITICI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	16
CRITERIO DI VALUTAZIONE UTILIZZATO	16
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA: AREE ESTERNE – AMBIENTI DI LAVORO ALL'APERTO (NON INTERESSATI ALL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO).....	17
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA: EDIFICI AL CHIUSO	23
ONERI DELLA SICUREZZA.....	28
ALLEGATI:	29
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	29
ALTRA MODULISTICA DI SUPPORTO.....	29
ALL. N°1 - NORME DI COMPORTAMENTO E DI EMERGENZA	1
ALL. N°2 - GIORNALE DEI LAVORI / RIUNIONE DI COORDINAMENTO / SOPRALLUOGO CONGIUNTO.....	1
ALL. N°3 - SEGNALAZIONE DI RISCHI AGGIUNTIVI NON PREVENTIVAMENTE RILEVATI IN SEDE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO O SOPRALLUOGO INIZIALE	1
ALL. N°4 - RIUNIONE DI COORDINAMENTO IN CASO DI ATTIVITÀ INTERFERENTI CON ALTRE DITTE APPALTATRICI PRESENTI NELLE MEDESIME AREE DI LAVORO	1
ALL. N°5 - CESSIONE ATTREZZATURE.....	1
ALL. N°6 - AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO	1

PREMESSA

Il presente documento redatto in ottemperanza all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, è finalizzato a fornire una corretta informazione sui rischi connessi all'attività svolta nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto, in particolare per quanto concerne i rischi da interferenza; ovvero circostanze in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale della ditta aggiudicataria esecutrice (lavoratori dell'appaltatore) e i dipendenti della stazione appaltante (lavoratori del committente) che operano negli stessi ambienti di lavoro. **Le prescrizioni in esso contenute non si estendono pertanto ai rischi specifici cui è soggetta l'impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.**

Il DUVRI costituisce parte integrante del Capitolato speciale d'appalto, nonché del successivo contratto da stipularsi in forma pubblica amministrativa dopo l'aggiudicazione definitiva. □ Come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, esso è da considerarsi dinamico, nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dal committente prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi da interferenze. In tal caso il documento deve essere adeguato alle sopravvenute modifiche e, ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

In sede di stipula del contratto d'appalto sarà possibile integrare il presente documento con le indicazioni provenienti dall'aggiudicatario.

Con il presente documento unico preventivo, vengono fornite all'impresa aggiudicataria, le informazioni relative ai rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro ove verranno espletate le attività oggetto dell'appalto e i rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare l'impresa aggiudicataria nell'espletamento dei servizi appaltati, nonché delle misure di sicurezza proposte al fine di eliminare le interferenze individuate.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Ai sensi dell'Articolo 26 Decreto legislativo 81 del 9 aprile 2008,

1. *Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:*
 - a) *verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*
 - 1) *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
 - 2) *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47(N) del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;*
 - b) *fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*
2. *Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:*
 - a) *cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
 - b) *coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*
3. *Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto,*

dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto

- 3bis. **Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori**
- 3ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.
4. ... (omissis)
5.(omissis)
6.(omissis)
7.(omissis)
8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento(..).

ALLEGATO XI del D.Lgs. 81/08

Elenco dei lavori comportanti rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori –

1. Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera.
- 1-bis. Lavori che espongono i lavoratori al rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante le attività di scavo. ¹⁴⁸
2. Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria.
3. Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti.
4. Lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione. 5. Lavori che espongono ad un rischio di annegamento. 6. Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie. 7. Lavori subacquei con respiratori.
8. Lavori in cassoni ad aria compressa.
9. Lavori comportanti l'impiego di esplosivi.
10. Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti.

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Attuazione art. 26 D.Lgs. 81/08

**Polo Museale Regionale
della Lombardia** 

DUVRI REDATTO PER IL CONTRATTO

CIG: 7330906701

PRIMA EMISSIONE: 18.12.2017

REV. 00

DATA: 18.12.2017

SI_02_01a

Museo Archeologico di Vigevano

OGGETTO DEL CONTRATTO

L'oggetto del contratto d'appalto consiste nell'affidamento dei lavori di fornitura ed installazione degli allestimenti museali della sezione preistoria e protostoria presso la sede di lavoro del Museo Archeologico Nazionale della Lomellina di Vigevano

Ulteriori dettagli sono indicati all'interno del Capitolato Speciale d'appalto dell'affidamento dei lavori.

SOCIETÀ E SOGGETTI COINVOLTI

COMMITTENTE

UNITÀ OPERATIVA OGGETTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI:

Organizzazione pubblica: Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione: Polo Museale della Lombardia

N°iscrizione c.c.i.a.a. -----

(Codice attività: 92.52.0, gestione musei e del patrimonio culturale)

Settore di appartenenza

Servizi Pubblici:

Attività di Biblioteche, Archivi, Musei ed altre attività culturali

Indirizzo sede regionale:

Corso Magenta, 24 – 20123 Milano

Telefono sede regionale

+ 39.02.80294401

Fax sede regionale

+ 39.

Indirizzo unità operativa "Museo Archeologico della Lomellina":

/o Scuderie del Castello Sforzesco di Vigevano;
piazza Ducale 20 - 27029 Vigevano (PV)

Telefono e Fax:

+39.0381.72940

Attività svolta⁽¹⁾:

Il Polo Museale della Lombardia è stato istituito in base al D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171, in vigore dall'11 dicembre 2014 è un ufficio di livello dirigenziale non generale, ed è un'articolazione periferica della Direzione Generale Musei. Nell'ambito territoriale di competenza, ovvero la regione Lombardia, il Polo ha il compito di gestire e valorizzare i musei, gli istituti e i luoghi di cultura in consegna allo Stato Italiano.

Al Polo spetta il compito di elaborare i progetti relativi alle attività e ai servizi di valorizzazione, ivi inclusi i servizi da affidare in concessione, al fine della successiva messa a gara degli stessi e di provvedere a definire strategie e obiettivi comuni di valorizzazione, in rapporto all'ambito territoriale di competenza, promuove l'integrazione dei percorsi culturali di fruizione, nonché dei conseguenti itinerari turistico-culturali.

Agli uffici sparsi sul territorio regionale sono affidati diversi compiti quali: il controllo e la tutela sui beni archeologici e culturali, la gestione di aree, parchi e musei archeologici statali.

Attività svolta presso le Unità Operative:

L'unità operativa del "Museo Archeologico Nazionale della Lomellina" si occupa:

- del presidio diurno (vigilanza);
- della tutela (attività di controllo e gestione accesso)
- del patrimonio archeologico ospitato presso una delle ex scuderie ducali del Castello Sforzesco di Vigevano.

Altre attività possono essere correlate alla conservazione dei reperti ospitati e depositati, o all'esercizio di eventi culturali o educativi presso una sala del museo.

Attività accessorie:

Le attività accessorie, *non svolte direttamente dai dipendenti de Polo Museale della Lombardia*, sono:

- tutela conservativa delle opere architettoniche e dei reperti recuperati;
- scavi archeologici;
- manutenzione del verde;
- pulizia dei locali presenti;
- visite guidate.

Categoria di appartenenza – Decreto 388/2003, primo soccorso

Azienda di gruppo B

(tre o più lavoratori, non appartenente alla categoria A)

Orari delle attività	Denominazione	Orari
TUTTI I GIORNI (lunedì giorno di chiusura al pubblico)	"giornata tipo"	SU TURNO UNICO 8.30 ÷ 13.30

Note:⁽¹⁾ Il Datore di Lavoro dell'Unità Operativa è il dirigente al quale spettano i poteri di gestione di tutte le parti comuni dell'unità operativa ed in particolare di tutte le aree a cielo libero.

Il Datore di Lavoro dell'Unità Operativa delegato ai sensi del D.Lgs. 81/08 è il soggetto titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori dell'amministrazione che prestano servizio all'interno dell'Unità operativa a cui il Documento unico di Valutazione dei Rischi contro le interferenze si riferisce.

NOTIZIE SU PRESENZA DI PERSONALE O VISITATORI NELL'AREA DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Presenza di personale interno presso i locali o l'area oggetto dell'attività di appalto

SI

NO

Maggiori informazioni verranno specificate dal referente per l'appalto

Possibile presenza di visitatori presso i locali o l'area oggetto dell'attività di appalto

SI

NO

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

DATORE DI LAVORO

Datore di Lavoro ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. a del D.Lgs. 81/08 e titolare degli obblighi NON delegabili, art.17 - D.Lgs.81/2008)

Dott. Stefano L'OCCASO

RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (ESTERNALIZZATO)

Ing. Claudio FARINA

ADDETTI DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

//

MEDICO COMPETENTE (ESTERNALIZZATO)

Dott. Gilberto BOSCHIROLI

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Dott. Gianluca MADDALONI

RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DELL'UNITÀ OPERATIVA (DIRETTORE DEL MUSEO O AREA OPERATIVA DEL POLO)

Dott.ssa Rosanina INVERNIZZI

RESPONSABILE TECNICO ALLA SICUREZZA DELL'UNITÀ OPERATIVA (ASSISTENTE TECNICO DELL'AREA)

Geom. Carlo Giuseppe SCHIEPPATI

COORDINATORE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE (COORDINATORI ADDETTI ALLA VIGILANZA DELLA SEDE DI LAVORO)

Capo Servizio durante il turno di lavoro:

I nominativi verranno comunicati in sede di riunione operativa

ADDETTI ALL'EMERGENZA INCENDI

Tutto il personale Addetto alla Vigilanza dell'Unità Operativa designato

ADDETTI ALLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Tutto il personale Addetto alla Vigilanza dell'Unità Operativa designato

L'organigramma della sicurezza completo dei nominativi degli Addetti incaricati di attuare le misure antincendio, gestione delle emergenza e primo soccorso è riportato nelle bacheche del personale poste nell'ufficio degli addetti alla vigilanza.

REFERENTE RESPONSABILE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PRESENTE DOCUMENTO

DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DELL'APPALTO IN OGGETTO (RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO – RUP)

Dott.ssa Rosanina INVERNIZZI, Direttore del Museo Archeologico della Lomellina

REFERENTE PER L'APPALTO

REFERENTI AUSILIARI: UFFICIO TECNICO

Geom. Carlo Giuseppe SCHIEPPATI

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Attuazione art. 26 D.Lgs. 81/08

SI_02_01a

Museo Archeologico di Vigevano

DITTA APPALTATRICE**Azienda:**

Denominazione e ragione sociale

Indirizzo:

Comune di:

Telefono:

Fax:

Cod. fiscale – P.IVA:

CCIAA/REA

Organigramma della Sicurezza:

Datore di lavoro

Responsabile del Servizio di
Protezione e Prevenzione

Medico Competente

Rappresentante dei Lavoratori per la
Sicurezza**Elenco dei dipendenti che potranno essere addetti ai lavori oggetto dell'appalto**

Dipendente (Cognome e Nome)	Qualifica	Posizione previdenziale ed assicurativa
.....	
.....	
		INPS:
		INAIL:

Altri: rif. Piano Operativo della Sicurezza

Referente responsabile, facente parte degli addetti incaricati dei lavori, preposto ad attuare tutte le misure di prevenzione e protezione ed a vigilare sull'applicazione delle stesse da parte del personale dell'appaltatore:

DUVRI

*Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Attuazione art. 26 D.Lgs. 81/08*

**Polo Museale Regionale
della Lombardia** 

DUVRI REDATTO PER IL CONTRATTO

CIG: 7330906701

PRIMA EMISSIONE: 18.12.2017

REV. 00

DATA: 18.12.2017

SI_02_01a

Museo Archeologico di Vigevano

ALTRE INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni sull'azienda appaltatrice sono state acquisite con la seguente documentazione *:

- copia del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato (risalente a non oltre SEI mesi dalla data della presente “dichiarazione di coordinamento”) o Dichiarazione Sostitutiva del Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio
- copia del D.U.R.C. (risalente a non oltre 120 gg dalla data della presente “dichiarazione di coordinamento”) o Dichiarazione Sostitutiva
- Piano Operativo di Sicurezza (POS) per interventi rientranti al Titolo IV del D.Lgs. 81/08
- autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità professionale

* IN EVIDENZA I DOCUMENTI OBBLIGATORI

IMPEGNI DELLA DITTA APPALTATRICE

Il datore di Lavoro della Impresa

[firma del D.L. della ditta appaltatrice _____]

DICHIARA

- di essere stato informato sui rischi dei luoghi nei quali dovranno essere eseguiti i lavori e sulle misure di emergenza in essi previste;
- di aver eseguito, in data / / 20....., un'accurata verifica dei luoghi nei quali dovranno essere eseguiti i lavori, accompagnato dal
- di aver collaborato alla stesura del Documento di Valutazione dei Rischi per eliminare le Interferenze (DUVRI), al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento, secondo le modalità predisposte dal committente in questo documento

Tutto ciò allo scopo di essere reso edotto, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n° 81/08, dei rischi specifici ivi esistenti e delle condizioni ambientali in cui detti lavori dovranno svolgersi.

DICHIARA INOLTRE

- 1 di impegnarsi, a sua volta, a rendere edotti i propri dipendenti, ovvero i dipendenti di altre imprese di gradimento del Committente cui eventualmente affidare in subappalto determinati lavori, dei succitati rischi, ai sensi degli artt. 26, 36 e 37 del D.Lgs. 81/08;
- 2 di essere a conoscenza e di rispettare le disposizioni indicate dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 che norma le procedure per i contratti d'appalto contratti d'opera;
- 3 di essere a conoscenza della vigente normativa riguardante la sicurezza del lavoro che osserverà e farà osservare al proprio personale, ovvero a quello di imprese da noi subappaltate previo Vostro parere favorevole, durante l'esecuzione dei lavori unitamente a tutte le altre clausole o misure che si rendessero necessarie per prevenire infortuni o eventi comunque dannosi;

A titolo esemplificativo, dette misure e cautele riguardano:

- 3.1 il divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti o macchine;
- 3.2 l'obbligo di recingere la zona di scavo e le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni elevate;
- 3.3 il divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- 3.4 l'obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di norme o ammonitori adottati dalla Impresa
- 3.5 il divieto di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- 3.6 l'obbligo di usare i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.);
- 3.7 il divieto di ingombrare passaggi ed uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- 3.8 l'obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- 3.9 il divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, lubrificazione, riparazione, registrazione, etc.);
- 3.10 l'obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi li indossa;
- 3.11 il divieto di passare sotto carichi sospesi;
- 3.12 l'obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze e pericoli);
- 3.13 il divieto di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine e di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
- 3.14 il divieto di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- 3.15 il divieto di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza la preventiva autorizzazione del preposto o incaricato dell'Impresa
- 3.16 l'obbligo di accertarsi visibilmente che l'incaricato della Impresa abbia esposto apposito cartello, nei casi in cui sia necessario togliere tensione a parti di impianto soggette a lavori di riparazione o revisione e/o attuato misure equivalenti;
- 3.17 l'obbligo di trasmettere preventivamente all'incaricato della Impresa eventuali variazioni riguardanti il proprio piano di sicurezza a suo tempo presentato;
- 3.18 di attenersi scrupolosamente per quanto riguarda l'eventuale utilizzo di attrezzature e/o impianti di proprietà della Impresa ai conseguenti specifici contratti, regolamenti, autorizzazioni, norme d'uso che saranno sempre preventivamente sottoscritte dalle parti.
- 3.19 l'obbligo di smaltire a cure e spese dell'appaltatore i rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori, salvo diversi accordi scritti, in conformità alla normativa vigente in materia avendo cura di privilegiare, ove possibile, il recupero e/o il riciclo di tali rifiuti.
- 3.20** l'obbligo di munire il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice di apposita tessera di riconoscimento.

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Attuazione art. 26 D.Lgs. 81/08

SI_02_01a

**Polo Museale Regionale
della Lombardia** 

Museo Archeologico di Vigevano

DUVRI REDATTO PER IL CONTRATTO

CIG: 7330906701

PRIMA EMISSIONE: 18.12.2017

REV. 00

DATA: 18.12.2017

DICHIARA INFINE

- 4 che le proprie attrezzature, utensili e macchinari, che saranno utilizzati per lo svolgimento dell'incarico affidato, sono conformi alle normative vigenti ed in corretto stato d'uso, conservazione e manutenzione;
- 5 di essere informato sul divieto d'uso di attrezzature del committente e che solo in via eccezionale e previa richiesta e successiva autorizzazione è possibile fruire dell'utilizzo di tali attrezzature;
- 6 di essere informato di dover richiedere preventivamente l'autorizzazione per l'uso di servizi del committente (quali ad esempio l'energia elettrica), uso comunque vincolato dalla conformità dei propri materiali e attrezzature utilizzati per i collegamenti e le connessioni;
- 7 di essere informato sul divieto al subappalto e che solo in via eccezionale e previa richiesta e successiva autorizzazione è possibile tale pratica per il conferimento parziale/totale dei lavori oggetto del presente incarico.

RISCHI GENERICI E NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

Nella tabella seguente sono sinteticamente riportati i rischi generici e le relative misure di prevenzione e protezione adottate e richieste per l'accesso nell'area soggetta ai lavori oggetto dell'appalto di competenza del Polo Museale della Lombardia.

A R E E d i C O M P E T E N Z A D E L P O L O M U S E A L E D E L L A L O M B A R D I A

Accesso all'unità operativa - Aree all'aperto (anche limitrofe)

Tipologia dei rischi

Misure Generali di Prevenzione e Protezione

Misure Particolari di Prevenzione e Protezione

Inciampi, cadute a livello.
Possibilità di urti al capo per passaggi bassi,
Percorsi scoscesi con alte possibilità di scivolamento (in particolare durante la stagione fredda o in occasione di intemperie).
Aree completamente all'aperto esposte alle condizioni climatiche stagionali.
Mezzi di trasporto e attività di carico/scarico.
Possibili interferenze per presenza di visitatori/turisti.
Rischio incendio

L'accesso con automezzi è consentito solo previa autorizzazione del responsabile dell'Unità Operativa
Porre la necessaria normale attenzione, durante gli spostamenti a piedi negli ambienti esterni del complesso storico e nelle zone sopraelevate e comunque in tutte le aree all'aperto in particolare durante la stagione invernale o in giornate con condizioni climatiche impervie
Indossare opportuno abbigliamento o dotazioni per proteggersi dalle condizioni ambientali e stagionali.
È vietato fumare o utilizzare fiamme libere (evitare scintille) in tutta l'area del complesso storico e comunque in tutte le aree all'aperto, se non su espressa autorizzazione del referente aziendale.
Sono vietati rilievi a vista, fotografici o di qualsiasi altra natura senza espressa autorizzazione.
Occorre sempre indossare l'apposito cartellino di riconoscimento e/o l'eventuale pass visitatori.

L'ingresso con automezzi all'area di competenza dell'unità operativa non può avvenire senza autorizzazione.
Seguire le istruzioni verbali aggiuntive ricevute dal personale da cui si ottiene l'autorizzazione d'accesso. Procedere a passo d'uomo.
In caso di emergenza, sospendere le attività e senza correre, percorrendo le vie di esodo, portarsi nel punto di raccolta.
Eventuali misure di protezione individuale e D.P.I. devono essere adottate in funzione dell'attività da svolgere.
Parcheggiare nelle zone autorizzate o sotto l'indicazione del referente aziendale o del responsabile dell'Unità Operativa.
In caso di emergenza, recarsi ordinatamente verso il punto di raccolta, a piedi e senza correre.
L'area di lavoro deve essere transennata o circoscritta da apposita segnaletica e nastro di segnalazione.
Se è necessario l'utilizzo di servizi (es.:energia elettrica...), richiedere autorizzazione all'uso, quindi seguire le norme di buona tecnica; è vietato l'uso di attrezzature non a norma; è vietato l'uso di connessioni / collegamenti non idonei.
Segnalare immediatamente al referente aziendale eventuali rischi aggiuntivi non riscontrati o situazioni di pericolo provocate nell'immediato durante le attività lavorative svolte.

Edifici al chiuso:

sale espositive, ingresso, postazione degli addetti alla vigilanza o altri locali al chiuso destinati al personale dell'unità operativa o per attività culturali, depositi ed altri locali ad accesso limitato per ragioni di sicurezza

Tipologia dei rischi

Misure Generali di Prevenzione e Protezione

Misure Particolari di Prevenzione e Protezione

Inciampi, cadute a livello.
Pavimentazione non omogenea che può presentare difformità di livello.
Possibilità di urti al capo per passaggi bassi.
Possibilità di caduta materiale dall'alto (presso depositi)
Rischio elettrico.
Rischio incendio.
Attrezzature di lavoro
Presenza di visitatori ed utenti, studiosi, consulenti
Microclima interno presso i locali espositivi ed i locali deposito con forte escursioni di temperatura, durante la stagione fredda la temperatura può risultare al di sotto della temperatura media degli edifici al chiuso riscaldati
Riscaldamento a pavimento

Porre la necessaria normale attenzione, durante l'accesso o l'uscita all'edificio.
È vietato correre lungo le scale
È vietato fumare ed usare fiamme libere.
Occorre sempre indossare l'apposito cartellino di riconoscimento e/o l'eventuale pass visitatori.
Indossare opportuno abbigliamento o dotazioni per proteggersi dalle condizioni microclimatiche durante la stagione invernale

In caso di emergenza, sospendere le attività ed uscire ordinatamente e senza correre, percorrendo le vie di esodo, portarsi nel punto di raccolta.
Se è necessario l'utilizzo di servizi (es.:energia elettrica...), richiedere autorizzazione all'uso, quindi seguire le norme di buona tecnica; è vietato l'uso di attrezzature non a norma; è vietato l'uso di connessioni / collegamenti non idonei.
In caso di lavori che possono creare intralcio o rischi di caduta/inciampo/scivolamento, circoscrivere la zona di lavoro con apposita segnaletica e/o nastro di segnalazione.
Segnalare immediatamente al referente aziendale eventuali rischi aggiuntivi non riscontrati o situazioni di pericolo provocate nell'immediato durante le attività lavorative svolte.

Ulteriori informazioni sui rischi specifici dei luoghi di lavoro sedi delle attività lavorative previste dalla presente informativa sono consultabili all'interno del singolo Documento di Valutazione dei Rischi redatto specificatamente dal Datore di Lavoro della sede lavorativa del Polo Museale.

ULTERIORI E SPECIFICHE PRESCRIZIONI DI SICUREZZA VERRANNO FORNITE DAL REFERENTE AZIENDALE DELLA STRUTTURA

I N D I C A Z I O N E D I E V E N T U A L I A P P A L T I A T T I V I (S I N T E S I D E I R I S C H I A D E S S I C O R R E L A T I)

Tipologia di impresa

Tipologia di attività

Misure Particolari di Prevenzione e Protezione

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Attuazione art. 26 D.Lgs. 81/08

Polo Museale Regionale della Lombardia

DUVRI REDATTO PER IL CONTRATTO

CIG: 7330906701

PRIMA EMISSIONE: 18.12.2017

REV. 00

DATA: 18.12.2017

SI_02_01a

Museo Archeologico di Vigevano

~~Varie imprese di allestimento eventi/spettacoli - Gestite direttamente dal Polo Museale committente degli appalti in corso o da altri enti MIBACT presenti nella sede lavorativa~~

~~Attività di allestimento eventi e manifestazioni di spettacolo all'interno di spazi funzionali ed espositivi e del cortile del complesso storico rientranti nell'articolato del Titolo IV del D.Lgs. 81/08~~

~~I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti ad interventi anche di tipo edilizio temporaneo in concomitanza con gli allestimenti e disallestimenti di eventi di spettacolo all'interno dei locali o delle aree a cielo aperto all'interno del complesso storico; in caso di interferenze le necessarie misure correttive verranno analizzate e affrontate mediante apposite riunioni di sicurezza e di coordinamento tra tutte le imprese interessate dal referente aziendale.~~

Impresa di pulizia e nettatura degli ambienti - Gestite direttamente dal Polo Museale committente degli appalti in corso

Attività di nettatura e pulizia degli ambienti e dei locali di lavoro all'interno dell'edificio

I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti ad interventi concomitanti all'interno dei locali e degli spazi limitrofi alla zona di lavoro specificata dal presente documento; nei casi specifici verranno analizzati e affrontati mediante apposite riunioni di sicurezza e di coordinamento tra tutte le imprese interessate dal referente aziendale.

Imprese per il trasporto di opere d'arte - Gestite da Soprintendenza Città Metropolitana o dagli altri enti presenti all'interno della sede di lavoro

Attività di circolazione e parcheggio di grossi bilici o furgoni per il trasporto di opere d'arte; controllo e verifica da parte di personale dell'ente MIBACT

Varie Imprese di servizi di manutenzione periodica - Gestite direttamente dal Polo Museale committente degli appalti in corso

Manutenzione impianti, termici, condizionamento, estintori, impianti antincendio e rilevazione incendi, manutenzione elevatori, illuminazione.

I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti all'utilizzo concomitante degli accessi e della viabilità interna. I casi specifici verranno valutati volta per volta dal referente aziendale.

Varie Imprese di manutenzione straordinaria - direttamente dal Polo Museale committente per lavori di "Manutenzione Ordinaria/Straordinaria"

Manutenzione impianti, manutenzioni edili, manutenzione del verde.

I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti all'utilizzo concomitante degli accessi e della viabilità interna. I casi specifici verranno valutati volta per volta dal referente aziendale.

Consulenti esterni e/o studiosi per la verifica e lo studio delle opere custodite

Attività di studio con possibilità di utilizzo di attrezzature specifiche

I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti all'utilizzo concomitante degli accessi e della viabilità interna. I casi specifici verranno valutati volta per volta dal referente aziendale.

INDICAZIONE SUL LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO DELL'UNITÀ OPERATIVA

AREA OMOGENEA	LIVELLO RISCHIO	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE
	INCENDIO	ADOTTATE
Museo Archeologico Nazionale della Lomellina - Vigevano	MEDIO per tutto l'edificio (l'edificio dispone di progetto antincendio approvato e rilascio certificato prevenzione incendi)	Mezzi antincendio e relativo controllo e manutenzione periodica. Impianto di rilevazione fumi e di allertamento generalizzato nei locali interni. Formazione ed informazione. Presenza di personale designato e formato alla gestione delle situazioni di emergenza.

VALUTAZIONE FINALE COMPLESSIVA DEL LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DELLA LOMELLINA

MEDIO (*)

(*) : la classificazione come MEDIO del livello di rischio incendio è stata effettuata in riferimento a quanto indicato dall'allegato IX al Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 (Punto 9.2/9.3/9.4) in quanto gli ambienti di lavoro esaminati sono ubicati anche all'interno di strutture che ai sensi del D.P.R. 1 agosto 2011 n.151 - Allegato 1 (ex D.M. 16.2.1982 - Tabelle A e B) - risultano soggette a controllo di prevenzione incendi.

Il Vs. personale dovrà essere reso da Voi edotto su quanto contenuto nella presente documentazione.

ANALISI DEI RISCHI DI INTERFERENZA

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO D'APPALTO

← L'incarico prevede l'affidamento dei lavori di fornitura ed installazione degli allestimenti museali della sezione preistorica e protostoria presso la sede di lavoro del Museo Archeologico della Lomellina di Vigevano

TEMPI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO D'APPALTO

Data inizio lavori	Data presunta fine lavori	Orari di entrata e uscita	
19/02/18	30/03/18	Ingresso variabile: dalle 07:30 o 08:30	Uscita variabile, in funzione dell'orario di ingresso e terminato il proprio orario di lavoro, al netto della pausa intermedia. Comunque entro le 19:00.
<input checked="" type="checkbox"/> Si prevede che le lavorazioni oggetto dell'appalto verranno svolte anche nei giorni festivi		I dettagli dell'orario e dei turni di lavoro sono specificati sul capitolato speciale d'appalto	
			Si prevede che i lavori saranno svolti in regime di contemporaneità con le attività lavorative proprie del committente: <input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no

LUOGHI ED AMBIENTI DI LAVORO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Per l'esecuzione dell'attività il personale ha accesso a tutti i luoghi di lavoro ad eccezione delle Aree Riservate ad ingresso limitato (se non autorizzati) e dovrà attenersi alle indicazioni di seguito riportate. Le aree soggette alle attività di appalto sono: la campata destra dello spazio espositivo del Museo Archeologico della Lomellina, ossia lo spazio adiacente e parallelo alla scuderia, come meglio mostrato nella planimetria sottostante.

KEYMAP



VALUTAZIONE DEI RISCHI, MISURE PREVISTE, SOGGETTI RESPONSABILI

ASPETTI ANALITICI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Gli elementi e le situazioni di lavoro rilevate consentono di poter valutare i possibili rischi presenti nei luoghi di lavoro interessati ove operano i lavoratori.

Sono state pertanto prese in esame tutte le tipologie di rischio connesse:

- alle strutture dei locali di lavoro;
- allo stato ed al modo di utilizzo delle attrezzature e delle apparecchiature;
- alle sostanze impiegate;
- alle mansioni svolte dai lavoratori nelle loro postazioni abituali.

Allo scopo di considerare l'aspetto statistico connesso alla situazione reale esistente, si è inoltre considerato quanto emerso dai dati contenuti nel registro degli infortuni.

CRITERIO DI VALUTAZIONE UTILIZZATO

Il sistema analitico ha tenuto come riferimento il quadro normativo attualmente in vigore in merito agli aspetti di igiene e sicurezza sul lavoro e sono stati considerati tutti i possibili pericoli di natura chimica, fisica, biologica, infortunistica, ergonomia, VDT. ecc.

È stato valutato il livello di rischio residuo tenendo conto:

- della gravità degli effetti derivanti dall'accadimento dell'evento pericoloso valutato;
- della probabilità di accadimento dell'evento pericoloso valutato

in funzione delle misure di prevenzione e protezione esistenti e già adottate ed applicate.

Livelli di rischio residuo

Rischio Basso (rB) condizione di rischio tale da provocare danni lievi e/o con possibilità di accadimento non frequente.

Rischio Medio (rM) condizione di rischio tale da provocare danni di media entità e/o con possibilità di accadimento frequente.

Rischio Elevato (rE) condizione di rischio tale da provocare danni di elevata entità e/o con possibilità di accadimento molto frequente.

		Probabilità di accadimento dei danni		
		I	PP	P
G r a v i t	B	BASSO (rB)	BASSO (rB)	MEDIO (rM)
	M	BASSO (rB)	MEDIO (rM)	ELEVATO (rE)

DUVRI

*Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Attuazione art. 26 D.Lgs. 81/08*

SI_02_01a

Museo Archeologico di Vigevano

à d e g l i e f f e t t i	E	MEDIO (rM)	ELEVATO (rE)	ELEVATO (rE)	

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA: AREE ESTERNE – AMBIENTI DI LAVORO ALL'APERTO (NON INTERESSATI ALL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO)

POTENZIALI FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZA – AREE ESTERNE	P R O B A B I L I T À	G R A V I T À	C R I T I C I T À	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE APPALTATORE	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE COMMITTENTE
LUOGHI DI LAVORO					
INVESTIMENTI PER PASSAGGIO SIMULTANEO DI MEZZI E PERSONE	PP	M	rM	All'interno dell'area occorre procedere a passo d'uomo segnalando la presenza tramite clacson o a voce; □ eventuali mezzi per la movimentazione di materiale devono essere preceduti da movieri, i mezzi debbono essere parcheggiati negli spazi appositamente indicati dalla committenza.	Coordinarsi con l'appaltatore per le modalità di accesso dell'area, indicare gli spazi di parcheggio. I preposti richiamano il personale ed i visitatori della presenza di lavoratori esterni all'interno dell'unità operativa
AGENTI ATMOSFERICI	P	M	rE	Sospende i lavori in caso di condizioni atmosferiche tali che potrebbero costituire pericolo per la propria incolumità e di quella del personale della committenza / altri soggetti (utenti, visitatori, ospiti)	Informa dell'eventuale presenza di passaggi/percorsi pericolosi in caso di condizioni atmosferiche avverse o della presenza di comparto arboreo ad alto fusto.
UTILIZZO DI SCALE FISSE	PP	B	rB	Evitare il passaggio simultaneo con il personale della committenza (anche altri soggetti) durante la movimentazione di eventuali merci o materiale per il lavoro. Non corre lungo le scale	
ILLUMINAZIONE	PP	B	rB	Dotarsi di appositi apparecchi di illuminazione nel caso di attività in orario con scarsa o assente illuminazione naturale o in zone con insufficiente illuminazione naturale	Informa di eventuali zone con insufficiente illuminazione naturale
ABBANDONO DEL POSTO DI LAVORO IN CASO DI PERICOLO	PP	M	rM	Informa immediatamente il personale della committenza di un immediato pericolo Se possibile mette in sicurezza la zona di lavoro.	Informa immediatamente il personale dell'appaltatore di un immediato pericolo
INCIAMPI – CADUTE DI LIVELLO PER DISATTENZIONE	P	B	rM	Non correre lungo i percorsi all'aperto Informa il proprio personale di prestare particolare attenzione in tutte le aree all'aperto.	Informa di possibili situazioni non facilmente individuabili con un sopralluogo ricognitivo in compagnia del preposto dell'appaltatore.
SCIVOLAMENTI	P	B	rM	È necessario contenere l'eventuale presenza di liquidi sulle pavimentazioni esterne, causata da accidentali sversamenti di sostanze e materiali delimitando l'area interessata ai lavori con l'installazione di una adeguata	Informa su possibile anomalie nei percorsi di visita.

POTENZIALI FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZA – AREE ESTERNE	P R O B A B I L I T À	G R A V I T À	C R I T I C I T À	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE APPALTATORE	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE COMMITTENTE
				segnaletica.□ L'Appaltatore evita il deposito temporaneo del proprio materiale e/o del materiale di risulta in posizioni tali da costituire ostacolo a un eventuale esodo di emergenza e/o pregiudicare l'utilizzo dei percorsi ed evita in tal modo anche il rischio di inciampo.	
CADUTA DALL'ALTO	PP	M	rM	Le zone di lavoro o le eventuali attività che potrebbero creare il rischio di caduta dall'alto (scavi, aperture tombini, utilizzo di attrezzature per il lavoro in altezza, eliminazione di parapetti o recinzioni...) dovranno essere adeguatamente delimitati e segnalati per evitare l'accesso dei non addetti ai lavori. Predisposizione POS	Informa di eventuali zone dell'area che pur protette con adeguati parapetti o recinzioni, se superate, potrebbero costituire pericolo di caduta dall'alto. Coordinamento reciproco.
LAVORAZIONI CHE POSSONO CREARE DISAGIO AGLI UTENTI NEI PERCORSI DI VISITA DELL'AREA ALL'APERTO: RUMORE, POLVERI	I	B	rB	Informa il personale della committenza sui possibili disagi provocati.	Informa tramite avvisi scritti del disagio provocato dai lavori in appalto gli eventuali altri soggetti (visitatori, utenti, ospiti)
MACCHINE, ATTREZZATURE, IMPIANTI					
UTILIZZO DI ATTREZZATURE RUMOROSE – PRODUZIONE DI RUMORI MOLESTI	I	B	rB	Informa della possibilità di produzione/presenza di rumori molesti che possono determinare rischi all'udito	Informa della possibilità di produzione di rumori molesti e rende disponibile ai propri dipendenti inserti auricolari per diminuire i rischi da esposizione a rumore Coordinamento reciproco
UTILIZZO DI ATTREZZATURE CHE PRODUCONO POLVERI	I	B	rB	Informa della possibilità di produzione/presenza di polveri che possono determinare problemi alla salute. Abbattimento delle polveri tramite bagnatura.	Informa della possibilità di produzione di polveri Coordinamento reciproco Utilizza i DPI previsti dal POS predisposto dalla ditta appaltatrice
UTILIZZO DI ATTREZZATURE CHE PRODUCONO VAPORI O GAS	I	B	rB	Informa della possibilità di produzione/presenza di vapori o gas che possono determinare problemi alla salute. Captazione dei vapori o dei gas dannosi.	Informa della possibilità di produzione di gas o vapori dannosi alla salute. Coordinamento reciproco
UTILIZZO DI ATTREZZATURE PER LAVORI IN ALTEZZA (TRABATTELLI, SCALE PORTATILI, ANCHE ACCESSO IN CORDA O LINEE VITA)	PP	E	rE	Le attività in altezza dovranno essere svolte con l'utilizzo di attrezzature adeguate alla tipologia di attività svolta: scale certificate, trabattelli o ponti certificati. E' vietato l'utilizzo di materiali o attrezzature del committente per	Informa i propri dipendenti della possibilità di caduta oggetti dall'alto e istruisce il personale per il passaggio tramite vie alternative. Individua percorsi alternativi per visitatori, utenti, ospiti che accedono all'area

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Attuazione art. 26 D.Lgs. 81/08

**Polo Museale Regionale
della Lombardia**


DUVRI REDATTO PER IL CONTRATTO

CIG: 7330906701

PRIMA EMISSIONE: 18.12.2017

REV. 00

DATA: 18.12.2017

SI_02_01a

Museo Archeologico di Vigevano

POTENZIALI FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZA – AREE ESTERNE	P R O B A B I L I T À	G R A V I T À	C R I T I C I T À	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE APPALTATORE	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE COMMITTENTE
				<p>effettuare lavori in altezza. Il personale deve essere formato per l'utilizzo di attrezzature per lavori in altezza (es. PLE, lavori con corde ed imbragature...).</p> <p>Verifica prima dell'inizio dei lavori di eventuali impedimenti strutturali e tecnici (cavi elettrici aerei, presenza di rami/alberi, distacco di intonaco o parti di muro) che potrebbero causare rischi specifici al proprio personale ed a tutti gli altri soggetti (anche utenti, visitatori, ospiti) presenti nelle zone circostanti all'area di lavoro.</p> <p>Predisposizione di adeguati sistemi per evitare il rischio di caduta oggetti dall'alto.</p> <p>Interdizione completa dell'area sottostante la zona di lavoro in quota.</p> <p>Nello svolgimento dei lavori in quota utilizzo di attrezzature appropriate al tipo di intervento ed in considerazione dei limiti dettati dalle esigenze ambientali.</p> <p>Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza per esse previste dalle specifiche norme di sicurezza.</p> <p>Predisposizione POS</p>	<p>Gli eventuali addetti per i controlli di verifica dovranno essere dotati dei dispositivi di protezione individuali minimi necessari: scarpe di sicurezza, casco di protezione. E' fatto divieto di salire a bordo di eventuali attrezzature della ditta appaltatrice.</p> <p>Obbligo di rispetto della eventuale segnaletica predisposta.</p> <p>Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'appaltatore che, appena ristabilite le condizioni di sicurezza, provvederà alla rimozione della segnaletica di interdizione.</p> <p>Ove presente personale dell'Impresa Appaltatrice per segnalazione di pericolo, rispetto delle indicazioni specifiche fornite da quest'ultimo.</p> <p>Utilizza i DPI previsti dal POS predisposto dalla ditta appaltatrice.</p>
TAGLI, LACERAZIONI, ABRASIONI ANCHE PROIEZIONE DI SCHEGGE	PP	B	rB	Evita l'abbandono delle attrezzature di lavoro. Le stesse devono essere utilizzate solo da personale esperto con l'adozione dei DPI necessari. Eventuali proiezioni di schegge devono essere segnalate e contenute.	Durante le lavorazioni dell'appaltatore evita di stazionare in prossimità delle stesse.
ELETTROCUZIONE	I	E	rM	Utilizza accorgimenti per evitare i pericoli da folgorazione (attrezzature a bassa tensione, a doppio isolamento, con un grado di protezione per attività in luoghi con presenza di umidità o acqua), segnala la presenza di rischio da folgorazione, segnala la presenza di cavi elettrici volanti.	Prima dell'inizio dei lavori, informa delle caratteristiche ambientali dei locali dove si svolgeranno le attività oggetto dell'appalto.
MOVIMENTAZIONE MATERIALI					

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Attuazione art. 26 D.Lgs. 81/08

**Polo Museale Regionale
della Lombardia**


DUVRI REDATTO PER IL CONTRATTO

CIG: 7330906701

PRIMA EMISSIONE: 18.12.2017

SI_02_01a

Museo Archeologico di Vigevano

REV. 00

DATA: 18.12.2017

POTENZIALI FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZA – AREE ESTERNE	P R O B A B I L I T À	G R A V I T À	C R I T I C I T À	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE APPALTATORE	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE COMMITTENTE
CADUTA MATERIALE DALL'ALTO O CADUTA IN ALTEZZA	I	M	rB	<p>Verifica prima dell'inizio dei lavori eventuali impedimenti strutturali e tecnici (cavi elettrici aerei, presenza di rami/alberi, distacco di intonaco o parti di muro) che potrebbero causare rischi specifici al proprio personale ed agli eventuali altri soggetti.</p> <p>Predisposizione di adeguati sistemi per evitare il rischio di caduta oggetti dall'alto.</p> <p>Interdizione completa ed a regole d'arte dell'area sottostante la zona di lavoro in quota.</p> <p>È vietato abbandonare attrezzi ed utensili in quota: gli stessi andranno assicurati da un'eventuale caduta dall'alto.</p> <p>Predisposizione POS</p>	<p>Informa i propri dipendenti della possibilità di caduta oggetti dall'alto e istruisce il personale per transitare tramite vie alternative.</p> <p>Dispone il divieto di ingresso e di passaggio nelle aree di lavoro della ditta appaltatrice.</p> <p>Individua percorsi alternativi per eventuali altri soggetti (visitatori, utenti, ospiti).</p> <p>Gli eventuali addetti per i controlli di verifica dovranno essere dotati dei dispositivi di protezione individuali minimi necessari: scarpe di sicurezza, casco di protezione.</p> <p>Obbligo di rispetto della eventuale segnaletica predisposta.</p> <p>Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'appaltatore che, appena ristabilite le condizioni di sicurezza, provvederà alla rimozione della segnaletica di interdizione.</p>
CADUTA ACCIDENTALE DEI MATERIALI MOVIMENTATI	I	B	rB	<p>Assicurare la stabilità del materiale movimentato. I carichi e lo spostamento di materiale dovranno essere effettuati sempre sotto la supervisione del personale, lentamente e ben fissati e trattenuti. Segnalare l'eventuale pericolo in prossimità del materiale movimentato.</p>	<p>Verificare a vista prima dell'inizio dei lavori eventuali parti degli edifici che possono denotare problemi di stabilità o coesione, verificare la stabilità di rami e alberi.</p> <p>Eseguire periodicamente la regolare manutenzione degli alberi presenti nell'area esterna.</p> <p>Utilizza i DPI previsti dal POS predisposto dalla ditta appaltatrice</p>
INCIAMPI COSTITUITI DA MATERIALI O ATTREZZATURE LASCIATI LUNGO LE ZONE DI PASSAGGIO	PP	B	rB	<p>È vietato lasciare incustodite le attrezzature di lavoro. È vietato intralciare con cavi e/o prolunghe e/o con indebito deposito di materiale, anche provvisorio, le zone di passaggio.</p>	<p>Mantenere libere le zone di lavoro da materiali ed attrezzature</p>
ELETTRICITÀ, FOLGORAZIONE					
RISCHIO ELETTRICO CON POSSIBILITÀ DI FOLGORAZIONE DURANTE L'UTILIZZO DI ATTREZZATURE O PROLUNGHE ELETTRICHE IN PROSSIMITÀ DI AREE A ALTA PRESENZA DI UMIDITÀ O DI ACQUA	I	E	rM	<p>Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori etc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza.</p> <p>Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente</p>	<p>Adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica</p> <p>Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori) nelle vicinanze.</p>

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Attuazione art. 26 D.Lgs. 81/08

**Polo Museale Regionale
della Lombardia**


DUVRI REDATTO PER IL CONTRATTO

CIG: 7330906701

PRIMA EMISSIONE: 18.12.2017

SI_02_01a

Museo Archeologico di Vigevano

REV. 00

DATA: 18.12.2017

POTENZIALI FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZA – AREE ESTERNE	P R O B A B I L I T À	G R A V I T À	C R I T I C I T À	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE APPALTATORE	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE COMMITTENTE
				nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa. Verifica tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.	
RISCHIO ELETTRICO CON POSSIBILITÀ DI FOLGORAZIONE PER LA PRESENZA DI LINEE AEREE AD ALTA TENSIONE	I	E	rM	Verifica prima dell'inizio dei lavori eventuali impedimenti strutturali e tecnici (cavi elettrici aerei) che potrebbero causare rischi specifici al proprio personale ed agli eventuali altri soggetti. Mantenersi ad una distanza superiore ai 5 metri rispetto ai cavi elettrici aerei	Segnala la presenza di cavi elettrici sospesi.
POSSIBILITÀ DI FOLGORAZIONE PER APPRESTAMENTI ELETTRICI PROVVISORI O VOLANTI	I	E	rM	Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale.	
SOSTANZE, AGENTI BIOLOGICI, MATERIALE CANCEROGENO					
UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE PER L'UOMO O L'AMBIENTE	PP	B	rB	Fornire un armadio per la custodia dei prodotti utilizzati e, in generale, per le necessità dell'Impresa. Tutti i prodotti chimici utilizzati dall'Impresa debbono essere conformi alla normativa vigente e utilizzati secondo le schede tecniche e di sicurezza (da custodire in loco). Utilizzo delle quantità prettamente necessarie all'intervento. Segnalare l'eventuale utilizzo di sostanze che potrebbero causare odori molesti	
DEPOSITO O ABBANDONO DI SOSTANZE UTILIZZATE DURANTE LE ATTIVITÀ	P	B	rM	Non abbandona i rifiuti prodotti dalla attività e provvedere alla loro rimozione ai fini dello smaltimento come previsto dalle normative di legge.	
UTILIZZO DI PRODOTTI CANCEROGENI O LORO PRESENZA	I	M	rB	Segnala dell'utilizzo di sostanze tossico/nocive. Cessa i lavori nel caso dell'individuazione di materiale sospetto.	Informa dell'eventuale presenza di materiali contenenti amianto nelle zone in prossimità dei lavori svolti dall'appaltatore.

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Attuazione art. 26 D.Lgs. 81/08

Polo Museale Regionale della Lombardia

DUVRI REDATTO PER IL CONTRATTO

CIG: 7330906701

PRIMA EMISSIONE: 18.12.2017

SI_02_01a

Museo Archeologico di Vigevano

REV. 00

DATA: 18.12.2017

POTENZIALI FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZA – AREE ESTERNE	P R O B A B I L I T À	G R A V I T À	C R I T I C I T À	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE APPALTATORE	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE COMMITTENTE
INCENDIO					
UTILIZZO DI SOSTANZE INFIAMMABILI E/O COMBUSTIBILI NELLE ZONE DI LAVORO	PP	M	rM	Informa il committente dell'utilizzo di attrezzature o materiali infiammabili. Utilizzo delle sostanze solo nella quantità prettamente necessaria. Predisporre nelle zone di lavoro di adeguati dispositivi di protezione incendi in numero sufficiente.	Informa il personale dell'appaltatore l'ubicazione dei dispositivi di protezione incendi prossimi all'area di lavoro.
RISCHIO INCENDIO DOVUTO ALL'ABBANDONO DI RIFIUTI O MATERIALE DI RISULTA	I	M	rB	Non abbandona i rifiuti prodotti dalla attività e provvedere alla loro rimozione ai fini dello smaltimento immediato al termine dei lavori.	Per i rifiuti assimilabili agli urbani indica il luogo idoneo al loro stoccaggio.
PRODUZIONE DI SCINTILLE	I	B	rB	Utilizzo di attrezzature solo per il tempo necessario, predisposizione di adeguate protezioni per evitare la formazione di incendi. Presenza di dispositivo di protezione incendi.	Prima dell'inizio dei lavori, informa delle caratteristiche ambientali dei locali dove si svolgeranno le attività oggetto dell'appalto. Informa il personale dell'appaltatore di eventuali aree/zone/prodotti che potrebbero far innescare incendi con la sola presenza di scintille.
RISCHI ORGANIZZATIVI					
INTRALCIO IN CASO DI SITUAZIONI DI PERICOLO E DI EMERGENZA	PP	B	rB	Non abbandona materiale/attrezzature/ingombri lungo le vie di esodo ed in particolare in prossimità degli accessi di ingresso ed uscita. Informa dell'eventuale chiusura momentanea delle vie di accesso.	Informa dell'eventuale modifica dei percorsi di esodo in caso di emergenza.
DIFFICOLTÀ DI COMPrensIONE DELLA LINGUA TRA IL PERSONALE, E COMPORTAMENTI NON ADEGUATI	I	B	rB	L'appaltatore deve fornire sempre personale che comprenda l'italiano e di almeno un operatore sul posto che non abbia alcuna difficoltà nel comunicare con il personale della committenza. Sono assolutamente vietati comportamenti inopportuni e di mancanza di educazione; il personale dell'appaltatore che ha comportamenti irrispettosi potrà essere allontanato su indicazione del committente.	
DIFFICOLTÀ DI RICONOSCIMENTO TRA PERSONALE APPALTATORE E UTENZA/VISITATORI/OSPITI	PP	B	rB	Il proprio personale dovrà essere sempre facilmente identificabile. Adozione obbligatoria ed in ogni momento del tesserino di riconoscimento a vista.	
ALTRI RISCHI					

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Attuazione art. 26 D.Lgs. 81/08

**Polo Museale Regionale
della Lombardia**


DUVRI REDATTO PER IL CONTRATTO

CIG: 7330906701

PRIMA EMISSIONE: 18.12.2017

REV. 00

DATA: 18.12.2017

SI_02_01a

Museo Archeologico di Vigevano

POTENZIALI FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZA – AREE ESTERNE	P R O B A B I L I T À	G R A V I T À	C R I T I C I T À	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE APPALTATORE	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE COMMITTENTE
Ulteriori e specifiche prescrizioni di sicurezza potranno essere concordate e coordinate in fase preliminare all'inizio lavori (es. durante un sopralluogo) e/o in sede di esecuzione, mediante apposita modulistica (all.2, all.3, all.4)				<u>Il personale della ditta appaltatrice dovrà essere edotto dall'appaltatore su quanto contenuto nella presente documentazione.</u>	

La ditta appaltatrice potrà presentare proposte di integrazione al presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi contro le Interferenze prima dell'inizio dell'esecuzione delle lavorazioni in appalto ove ritenga, sulla base della propria esperienza, di poter garantire migliori condizioni di sicurezza antinfortunistica per eliminare o ridurre i rischi interferenziali tra le attività dell'appaltatore e le attività del committente nelle aree di lavoro degli ambienti esterni (all'aperto) oggetto del presente DUVRI.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA: EDIFICI AL CHIUSO

POTENZIALI FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZA – AREE ESTERNE	<i>P R O B A B I L I T À</i>	<i>G R A V I T À</i>	<i>C R I T I C I T À</i>	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE APPALTATORE	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE COMMITTENTE
LUOGHI DI LAVORO					
UTILIZZO DI SCALE FISSE	PP	B	rB	Evitare il passaggio simultaneo con il personale della committenza (anche altri soggetti) durante la movimentazione di eventuali merci o materiale per il lavoro. Non corre lungo le scale	
ILLUMINAZIONE	PP	B	rB	Dotarsi di appositi apparecchi di illuminazione nel caso di attività in orario con scarsa o assente illuminazione naturale o in zone con insufficiente illuminazione	Informa di eventuali zone con insufficiente illuminazione
ABBANDONO DEL POSTO DI LAVORO IN CASO DI PERICOLO	PP	M	rM	Informa immediatamente il personale della committenza di un immediato pericolo Se possibile mette in sicurezza la zona di lavoro.	Informa immediatamente il personale dell'appaltatore di un immediato pericolo
INCIAMPI – CADUTE DI LIVELLO PER DISATTENZIONE	P	B	rM	Non correre lungo i percorsi all'aperto Informa il proprio personale di prestare particolare attenzione in tutte le aree all'aperto.	Informa di possibili situazioni non facilmente individuabili con un sopralluogo ricognitivo in compagnia del preposto dell'appaltatore.
SCIVOLAMENTI	P	B	rM	È necessario contenere l'eventuale presenza di liquidi sulle pavimentazioni esterne, causata da accidentali sversamenti di sostanze e materiali delimitando l'area interessata ai lavori con l'installazione di una adeguata segnaletica.□ L'Appaltatore evita il deposito temporaneo del proprio materiale e/o del materiale di risulta in posizioni tali da costituire ostacolo a un eventuale esodo di emergenza e/o pregiudicare l'utilizzo dei percorsi ed evita in tal modo anche il rischio di inciampo.	Informa su possibile anomalie nei percorsi di visita.
CADUTA DALL'ALTO	PP	M	rM	Le zone di lavoro o le eventuali attività che potrebbero creare il rischio di caduta dall'alto (scavi, aperture tombini, utilizzo di attrezzature per il lavoro in altezza, eliminazione di parapetti o recinzioni...) dovranno essere adeguatamente delimitati e segnalati per evitare l'accesso dei non addetti ai lavori. Predisposizione POS	Informa di eventuali zone dell'area che pur protette con adeguati parapetti o recinzioni, se superate, potrebbero costituire pericolo di caduta dall'alto. Coordinamento reciproco.
MACCHINE, ATTREZZATURE, IMPIANTI					
UTILIZZO DI	I	B	rB	Informa della possibilità di	Informa della possibilità di produzione di

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Attuazione art. 26 D.Lgs. 81/08

Polo Museale Regionale della Lombardia

DUVRI REDATTO PER IL CONTRATTO

CIG: 7330906701

PRIMA EMISSIONE: 18.12.2017

SI_02_01a

Museo Archeologico di Vigevano

REV. 00

DATA: 18.12.2017

POTENZIALI FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZA – AREE ESTERNE	P R O B A B I L I T À	G R A V I T À	C R I T I C I T À	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE APPALTATORE	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE COMMITTENTE
ATTREZZATURE RUMOROSE – PRODUZIONE DI RUMORI MOLESTI				produzione/presenza di rumori molesti che possono determinare rischi all'udito	rumori molesti e rende disponibile ai propri dipendenti inserti auricolari per diminuire il rischi da esposizione a rumore Coordinamento reciproco
UTILIZZO DI ATTREZZATURE CHE PRODUCONO POLVERI	I	B	rB	Informa della possibilità di produzione/presenza di polveri che possono determinare problemi alla salute. Abbattimento delle polveri tramite bagnatura.	Informa della possibilità di produzione di polveri Coordinamento reciproco
UTILIZZO DI ATTREZZATURE CHE PRODUCONO VAPORI O GAS	I	B	rB	Informa della possibilità di produzione/presenza di vapori o gas che possono determinare problemi alla salute. Captazione dei vapori o dei gas dannosi.	Informa della possibilità di produzione di gas o vapori dannosi alla salute. Coordinamento reciproco
UTILIZZO DI ATTREZZATURE PER LAVORI IN ALTEZZA	PP	E	rE	Le attività in altezza dovranno essere svolte con l'utilizzo di attrezzature adeguate alla tipologia di attività svolta: scale certificate, trabattelli o ponti certificati. E' vietato l'utilizzo di materiali o attrezzature del committente per effettuare lavori in altezza. Il personale deve essere formato per l'utilizzo di attrezzature per lavori in altezza (es. PLE,...). Verifica prima dell'inizio dei lavori di eventuali impedimenti strutturali e tecnici che potrebbero causare rischi specifici al proprio personale ed a tutti gli altri soggetti (anche utenti, visitatori, ospiti) presenti nelle zone circostanti all'area di lavoro. Predisposizione di adeguati sistemi per evitare il rischio di caduta oggetti dall'alto. Interdizione completa dell'area sottostante la zona di lavoro in quota. Nello svolgimento dei lavori in quota utilizzo di attrezzature appropriate al tipo di intervento ed in considerazione dei limiti dettati dalle esigenze ambientali. Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza per esse previste dalle specifiche norme di sicurezza. Predisposizione POS	Informa i propri dipendenti della possibilità di caduta oggetti dall'alto e istruisce il personale per il passaggio tramite vie alternative. Individua percorsi alternativi per visitatori, utenti, ospiti che accedono all'area Gli eventuali addetti per i controlli di verifica dovranno essere dotati dei dispositivi di protezione individuali minimi necessari: scarpe di sicurezza, casco di protezione. E' fatto divieto di salire a bordo di eventuali attrezzature della ditta appaltatrice. Obbligo di rispetto della eventuale segnaletica predisposta. Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'appaltatore che, appena ristabile le condizioni di sicurezza, provvederà alla rimozione della segnaletica di interdizione. Ove presente personale dell'Impresa Appaltatrice per segnalazione di pericolo, rispetto delle indicazioni specifiche fornite da quest'ultimo.
TAGLI, LACERAZIONI,	PP	B	rB	Evita l'abbandono delle attrezzature di lavoro. Le stesse devono essere	Durante le lavorazioni dell'appaltatore evita di stazionare in prossimità delle stesse.

POTENZIALI FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZA – AREE ESTERNE	P R O B A B I L I T À	G R A V I T À	C R I T I C I T À	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE APPALTATORE	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE COMMITTENTE
ABRASIONI ANCHE PROIEZIONE DI SCHEGGE				utilizzate solo da personale esperto con l'adozione dei DPI necessari. Eventuali proiezioni di schegge devono essere segnalate e contenute.	
ELETTROCUZIONE	I	E	rM	Utilizza accorgimenti per evitare i pericoli da folgorazione (attrezzature a bassa tensione, a doppio isolamento, con un grado di protezione per attività in luoghi con presenza di umidità o acqua), segnala la presenza di rischio da folgorazione, segnala la presenza di cavi elettrici volanti.	Prima dell'inizio dei lavori, informa delle caratteristiche ambientali dei locali dove si svolgeranno le attività oggetto dell'appalto.
MOVIMENTAZIONE MATERIALI					
CADUTA MATERIALE DALL'ALTO O CADUTA IN ALTEZZA	I	M	rB	Verifica prima dell'inizio dei lavori eventuali impedimenti strutturali e tecnici che potrebbero causare rischi specifici al proprio personale ed agli eventuali altri soggetti. Predisposizione di adeguati sistemi per evitare il rischio di caduta oggetti dall'alto. Interdizione completa ed a regole d'arte dell'area sottostante la zona di lavoro in quota. È vietato abbandonare attrezzi ed utensili in quota: gli stessi andranno assicurati da un'eventuale caduta dall'alto. Predisposizione POS	Informa i propri dipendenti della possibilità di caduta oggetti dall'alto e istruisce il personale per transitare tramite vie alternative. Dispone il divieto di ingresso e di passaggio nelle aree di lavoro della ditta appaltatrice. Individua percorsi alternativi per eventuali altri soggetti (visitatori, utenti, ospiti). Gli eventuali addetti per i controlli di verifica dovranno essere dotati dei dispositivi di protezione individuali minimi necessari: scarpe di sicurezza, casco di protezione. Obbligo di rispetto della eventuale segnaletica predisposta. Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'appaltatore che, appena ristabilite le condizioni di sicurezza, provvederà alla rimozione della segnaletica di interdizione.
INCIAMPI COSTITUITI DA MATERIALI O ATTREZZATURE LASCIATI LUNGO LE ZONE DI PASSAGGIO	PP	B	rB	È vietato lasciare incustodite le attrezzature di lavoro. È vietato intralciare con cavi e/o prolunghie e/o con indebito deposito di materiale, anche provvisorio, le zone di passaggio.	Mantenere libere le zone di lavoro da materiali ed attrezzature
CADUTA ACCIDENTALE DEI MATERIALI MOVIMENTATI	I	B	rB	Assicurare la stabilità del materiale movimentato. I carichi e lo spostamento di materiale dovranno essere effettuati sempre sotto la supervisione del personale, lentamente e ben fissati e trattenuti. Segnalare l'eventuale pericolo in prossimità del materiale movimentato.	Verificare a vista prima dell'inizio dei lavori eventuali parti degli allestimenti che possono denotare problemi di stabilità o coesione. Assicurare la stabilità del materiale specie su scaffalature o armadi alti; verificare periodicamente il fissaggio dei corpi illuminanti a soffitto e la stabilità dei pannelli delle controsoffittature.
ELETTRICITÀ, FOLGORAZIONE					
RISCHIO ELETTRICO CON POSSIBILITÀ DI	I	E	rM	Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese,	Adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Attuazione art. 26 D.Lgs. 81/08

Polo Museale Regionale della Lombardia

DUVRI REDATTO PER IL CONTRATTO

CIG: 7330906701

PRIMA EMISSIONE: 18.12.2017

SI_02_01a

Museo Archeologico di Vigevano

REV. 00

DATA: 18.12.2017

POTENZIALI FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZA – AREE ESTERNE	P R O B A B I L I T À	G R A V I T À	C R I T I C I T À	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE APPALTATORE	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE COMMITTENTE
FOLGORAZIONE DURANTE L'UTILIZZO DI ATTREZZATURE O PROLUNGHE ELETTRICHE IN PROSSIMITÀ DI AREE A ALTA PRESENZA DI UMIDITÀ O DI ACQUA				adattatori etc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza. Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa. Verifica tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.	modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori) nelle vicinanze
POSSIBILITÀ DI FOLGORAZIONE PER APPRESTAMENTI ELETTRICI PROVVISORI O VOLANTI	I	E	rM	Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale.	
SOSTANZE, AGENTI BIOLOGICI, MATERIALE CANCEROGENO					
UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE PER L'UOMO O L'AMBIENTE	PP	B	rB	Fornire un armadio per la custodia dei prodotti utilizzati e, in generale, per le necessità dell'Impresa. Tutti i prodotti chimici utilizzati dall'Impresa debbono essere conformi alla normativa vigente e utilizzati secondo le schede tecniche e di sicurezza (da custodire in loco). Utilizzo delle quantità prettamente necessarie all'intervento. Segnalare l'eventuale utilizzo di sostanze che potrebbero causare odori molesti	
DEPOSITO O ABBANDONO DI SOSTANZE UTILIZZATE DURANTE LE ATTIVITÀ	P	B	rM	Non abbandona i rifiuti prodotti dalla attività e provvedere alla loro rimozione ai fini dello smaltimento come previsto dalle normative di legge.	
UTILIZZO DI PRODOTTI CANCEROGENI O LORO PRESENZA	I	M	rB	Segnala dell'utilizzo di sostanze tossico/nocive. Cessa i lavori nel caso dell'individuazione di materiale sospetto.	Informa dell'eventuale presenza di materiali contenenti amianto nelle zone in prossimità dei lavori svolti dall'appaltatore.
INCENDIO					
UTILIZZO DI SOSTANZE INFIAMMABILI E/O	PP	M	rM	Informa il committente dell'utilizzo di attrezzature o materiali infiammabili. Utilizzo delle sostanze solo nella	Informa il personale dell'appaltatore l'ubicazione dei dispositivi di protezione incendi prossimi all'area di lavoro.

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Attuazione art. 26 D.Lgs. 81/08

Polo Museale Regionale della Lombardia

DUVRI REDATTO PER IL CONTRATTO

CIG: 7330906701

PRIMA EMISSIONE: 18.12.2017

SI_02_01a

Museo Archeologico di Vigevano

REV. 00

DATA: 18.12.2017

POTENZIALI FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZA – AREE ESTERNE	P R O B A B I L I T À	G R A V I T À	C R I T I C I T À	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE APPALTATORE	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE COMMITTENTE
COMBUSTIBILI NELLE ZONE DI LAVORO				quantità prettamente necessaria. Predisporre nelle zone di lavoro di adeguati dispositivi di protezione incendi in numero sufficiente.	
RISCHIO INCENDIO DOVUTO ALL'ABBANDONO DI RIFIUTI O MATERIALE DI RISULTA	I	M	rB	Non abbandona i rifiuti prodotti dalla attività e provvedere alla loro rimozione ai fini dello smaltimento immediato al termine dei lavori.	Per i rifiuti assimilabili agli urbani indica il luogo idoneo al loro stoccaggio.
PRODUZIONE DI SCINTILLE	I	B	rB	Utilizzo di attrezzature solo per il tempo necessario, predisposizione di adeguate protezioni per evitare la formazione di incendi. Presenza di dispositivo di protezione incendi.	Prima dell'inizio dei lavori, informa delle caratteristiche ambientali dei locali dove si svolgeranno le attività oggetto dell'appalto. Informa il personale dell'appaltatore di eventuali aree/zone/prodotti che potrebbero far innescare incendi con la sola presenza di scintille.
RISCHI ORGANIZZATIVI					
INTRALCIO IN CASO DI SITUAZIONI DI PERICOLO E DI EMERGENZA	PP	B	rB	Non abbandona materiale/attrezzature/ingombri lungo le vie di esodo ed in particolare in prossimità degli accessi di ingresso ed uscita. Informa dell'eventuale chiusura momentanea delle vie di accesso.	Informa dell'eventuale modifica dei percorsi di esodo in caso di emergenza.
DIFFICOLTÀ DI COMPRESIONE DELLA LINGUA TRA IL PERSONALE, E COMPORTAMENTI NON ADEGUATI	I	B	rB	L'appaltatore deve fornire sempre personale che comprenda l'italiano e di almeno un operatore sul posto che non abbia alcuna difficoltà nel comunicare con il personale della committenza. Sono assolutamente vietati comportamenti inopportuni e di mancanza di educazione; il personale dell'appaltatore che ha comportamenti irrispettosi potrà essere allontanato su indicazione del committente.	
DIFFICOLTÀ DI RICONOSCIMENTO TRA PERSONALE APPALTATORE E UTENZA/VISITATOR I/OSPITI	PP	B	rB	Il proprio personale dovrà essere sempre facilmente identificabile. Adozione obbligatoria ed in ogni momento del tesserino di riconoscimento a vista.	
ALTRI RISCHI					
Ulteriori e specifiche prescrizioni di sicurezza potranno essere concordate e coordinate in fase preliminare all'inizio lavori (es. durante un sopralluogo) e/o in sede di esecuzione, mediante apposita modulistica (all.2, all.3, all.4)				<u>Il personale della ditta appaltatrice dovrà essere edotto dall'appaltatore su quanto contenuto nella presente documentazione.</u>	

La ditta appaltatrice potrà presentare proposte di integrazione al presente Documento Unico di Valutazione

DUVRI

*Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Attuazione art. 26 D.Lgs. 81/08*

**Polo Museale Regionale
della Lombardia** 

DUVRI REDATTO PER IL CONTRATTO

CIG: 7330906701

PRIMA EMISSIONE: 18.12.2017

REV. 00

DATA: 18.12.2017

SI_02_01a

Museo Archeologico di Vigevano

dei Rischi contro le Interferenze prima dell'inizio dell'esecuzione delle lavorazioni in appalto ove ritenga, sulla base della propria esperienza, di poter garantire migliori condizioni di sicurezza antinfortunistica per eliminare o ridurre i rischi interferenziali tra le attività dell'appaltatore e le attività del committente nelle aree di lavoro degli edifici al chiuso oggetto del presente DUVRI.

ONERI DELLA SICUREZZA

Costi finalizzati all'eliminazione dei rischi da interferenze (costi dipendenti dagli oneri relativi alle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni - art. 26 comma 5 del D.Lgs. 81/08)

L'importo complessivo dei costi per la sicurezza per ridurre o eliminare i rischi da interferenze previsti per lo svolgimento dei servizi appaltati ammonta a:

€ _____1560 , 00_____	di cui:
€ _____270 , 00_____	Per gli apprestamenti previsti nel DUVRI, consistenti in : Redazione della Valutazione dei Rischi Interferenziali da parte dei tecnici del committente - (120€); Riunione di coordinamento tra l'Istituto MiBACT ed il Responsabile dell'Impresa aggiudicatrice dell'appalto per la gestione congiunta del servizio/delle attività da svolgersi durante il periodo di appalto - (75€); Riunione di informazione e formazione dei dipendenti della ditta appaltatrice in relazione al servizio da espletare, a piani di emergenza ed evacuazione della sede di lavoro oggetto dell'appalto/servizio - (75€);
€ _____ , _____	Per i D.P.I. : nessun DPI previsto per evitare, eliminare o ridurre i rischi da interferenze Tesserino di riconoscimento per tutti i dipendenti della ditta appaltatrice - (0€ onere dell'appaltatore)
€ _____760 , 00_____	Per la realizzazione dei seguenti impianti ed apprestamenti di sicurezza (es.: impianto elettrico di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, mezzi antincendio, dispositivi ed apprestamenti per l'emergenza medica, dispositivi ed apprestamenti per l'ambiente e l'emergenza ambientale,): Predisposizione di adeguati dispositivi di protezione antincendio della zona di lavoro per tutto il periodo del servizio dell'appalto - 1 estintori 6kg polvere - (70€) Apprestamenti per l'emergenza di primo soccorso come previsto dal DM 388/93 per tutto il periodo del servizio dell'appalto (70€) Predisposizione di adeguati sistemi passacavi (circa 30m) per evitare l'inciampo sui cavi di collegamento elettrico delle attrezzature portatili da lavoro dell'appaltatore (120€) Faretti da cantiere portatili per la buona illuminazione della campata destra dello spazio espositivo (500€ x 2 unità)
€ _____530 , 00_____	Per la segnaletica di sicurezza, di seguito specificata (es.: segnalazione e delimitazione della zona in cui avvengono le lavorazioni segnalazione per delimitazione area di lavoro, chiusura temporanea di aree) Nastro segnaletico - (3€ a pezzo - 10 pezzi 30€) Segnali indicanti il divieto di passaggio e di informativa agli utenti sul disagio dell'attività in corso - (80€) Segnaletica e adeguate delimitazioni delle aree di lavoro - (100€) Delimitazioni temporanee di parte dei percorsi accessibili al flusso turistico per evitare interferenze con l'attività lavorativa oggetto dell'appalto - (80€) Delimitazioni della zona di deposito materiale - (120€) Delimitazioni zona di carico scarico arredi - (120€)
€ _____00 , 00_____	Per i maggiori oneri dovuti all'esecuzione delle attività in regime di NON contemporaneità con l'attività del committente :

COSTI PER MISURE DI SICUREZZA AFFERENTI L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DELL'APPALTATORE (non computabili negli oneri finalizzati all'eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze lavorative)

I costi sostenuti dall'appaltatore per mettere in atto le misure di sicurezza e prevenzione infortuni afferenti l'esercizio della propria attività, da indicare specificamente nell'offerta (o nel Piano Operativo di Sicurezza della ditta appaltatrice), sono a carico dell'appaltatore stesso e devono essere congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi di mercato. Tali misure di sicurezza e prevenzione infortuni sono specifiche per la realizzazione dei lavori svolti dalla ditta appaltatrice e possono essere costituiti da: trabattelli, scale portatili, imbragature di sicurezza, reti di protezione, dispositivi di protezione individuali; previsti per lo svolgimento in sicurezza dei lavori oggetto dell'appalto, attrezzature e mezzi specifici, formazione/informazione specifica, etc.

DUVRI

*Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Attuazione art. 26 D.Lgs. 81/08*

SI_02_01a

**Polo Museale Regionale
della Lombardia** 

Museo Archeologico di Vigevano

DUVRI REDATTO PER IL CONTRATTO

CIG: 7330906701

PRIMA EMISSIONE: 18.12.2017

REV. 00

DATA: 18.12.2017

ALLEGATI:

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Durante l'esecuzione lavori oggetto del contratto d'appalto / d'opera, è necessario dare corso a misure di cooperazione e coordinamento (art.26, comma 2, lettera a, lettera b) che possono essere formalizzate tramite la seguente modulistica:

all. n°1 - norme di comportamento e di emergenza

all. n°2 - giornale dei lavori / riunione di coordinamento / sopralluogo congiunto

all. n°3 - segnalazione di rischi aggiuntivi non preventivamente rilevati in sede di riunione di coordinamento o sopralluogo iniziale

all. n°4 - riunione di coordinamento in caso di attività interferenti con altre ditte appaltatrici presenti nelle medesime aree di lavoro

ALTRA MODULISTICA DI SUPPORTO

all. n°5 - cessione attrezzature

all. n°6 - autorizzazione al subappalto

	Allegato alla Procedura Gestione Appalti (Art.26 D.Lgs.81/08)	Sezione:	All n°1
	Accesso all'Unità Operativa: regole ed informazioni per il personale esterno	Data Emissione:	18 Dicembre 2018
		Revisione	0
		Pagine	1 di 5

ALL. N°1 - NORME DI COMPORTAMENTO E DI EMERGENZA

Nell'intento di perseguire l'obiettivo di tutelare l'incolumità delle persone, dell'ambiente e del patrimonio storico artistico dell'Unità Operativa, il nostro personale tecnico che opera all'interno del luogo di lavoro del Polo Museale della Lombardia, oltre a richiamare alla osservanza di quanto indicato dalla segnaletica di sicurezza presente in sito, che individua i percorsi di fuga ed i luoghi sicuri in caso di emergenza, ha elaborato le seguenti norme di sicurezza e di emergenza:

MISURE DI PREVENZIONE



Osservare e rispettare la segnaletica presente in tutte le aree dell'Unità Operativa.
 Segnalare immediatamente le condizioni di pericolo, in particolare quelle che possono condurre a principi di emergenza.
 Rispettare le corsie di circolazione e le zone di parcheggio degli automezzi concordandone l'accesso con il Capo Servizio dell'Unità Operativa.
 Procedere con gli automezzi a passo d'uomo rispettando le norme di corretta circolazione.
 Prestare attenzione alla presenza di visitatori e vigilare affinché essi non entrino nelle vostre zone di lavoro.
 Non entrare nelle zone di lavoro e ad accesso limitato riservate esclusivamente al personale dell'unità operativa se non espressamente autorizzati o accompagnati.
 Prestare particolare attenzione al terreno dove vi trovate che può presentare dissesti, avvallamenti o percorsi scoscesi che possono aumentare il rischio di inciampo e scivolamento in caso di pioggia o neve.
 Mantenere un atteggiamento di decoro e rispetto nei confronti dei visitatori e del personale dell'unità operativa, evitando di disturbare con rumori o schiamazzi.



È vietato:

- fumare e fare uso di fiamme libere: è possibile fumare solo nell'area antistante l'ufficio degli addetti alla vigilanza.
- manomettere estintori ed altri dispositivi di sicurezza.
- ingombrare e/o sostare negli spazi antistanti gli estintori, gli idranti e le uscite di emergenza dei locali chiusi
- accumulare materiali combustibili (carta, cartoni, etc).



È vietato inoltre:

- compiere di propria iniziativa operazioni e manovre che possano compromettere la propria sicurezza e quella del personale dell'unità operativa
- consumare all'interno degli edifici bevande alcoliche o altre sostanze che potrebbero ridurre le facoltà mentali

IN CASO DI INCENDIO



Intervenire sui principi d'incendio utilizzando gli estintori a disposizione solamente se si è ricevuta idonea formazione o si ha esperienza; in ogni caso salvaguardare prioritariamente la propria ed altrui incolumità.
 Segnalare i principi d'incendio e richiedere l'intervento dell'addetto alla prevenzione incendi e dei Vigili del Fuoco.
 Non usare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche in tensione.



IN CASO DI EVACUAZIONE



Abbandonare rapidamente e ordinatamente i locali o le zone di lavoro, senza correre né urlare, seguendo le indicazioni delle vie di esodo; non rientrare o ritornare sul luogo dell'emergenza.
 Assistere le persone in difficoltà.
 Mettere in sicurezza il proprio posto di lavoro (disconnettere macchine, terminali ed attrezzature).
 Negli ambienti chiusi: chiudere le finestre, uscire nel più breve tempo possibile dal locale di lavoro chiudendo la porta dietro di sé.
 Nel caso in cui vi sia fumo lungo il cammino che si deve percorrere, respirare utilizzando un fazzoletto, meglio se bagnato, premuto davanti alla bocca.
 Non sostare lungo le vie di esodo creando intralci al transito.



ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Presso l'unità operativa in cui vi trovate, di proprietà del Polo Museale della Lombardia, è costituita una squadra per la gestione dell'emergenza ed una squadra di primo soccorso.

I nominativi dei componenti della squadra di emergenza ed antincendio sono riportati nell'**organigramma della sicurezza**, che viene aggiornato da parte Responsabile Tecnico alla Sicurezza dell'area e che si trova **esposto nella bacheca presente presso l'ufficio degli addetti alla vigilanza**. Tutto il personale addetto alla vigilanza dell'unità operativa è formato ed addestrato alla gestione di situazioni di prima emergenza antincendio e di sfollamento in caso di pericolo grave ed immediato.

Figura/Struttura	Compito
Coordinatore dell'emergenza dell'unità operativa	ASSUME DECISIONI DI RILIEVO NELL'AMBITO DELL'INTERA UNITÀ OPERATIVA ALLE AZIONI DA COMPIERE NEI RIGUARDI DELL'EMERGENZA (NORMALMENTE LA FIGURA È ASSUNTA DAL CAPO SERVIZIO DELL'AREA DURANTE IL PROPRIO TURNO DI LAVORO). Coordina le azioni del personale di emergenza e decide l'eventuale intervento dei mezzi di soccorso tramite il sistema di emergenza nazionale (tel. unico Emergenze 112) e/o l'evacuazione dell'unità operativa.
Squadra di emergenza antincendio	Personale operativo addetti alla vigilanza addestrato agli interventi di lotta antincendio
Addetti pronto soccorso	Personale operativo addetti alla vigilanza addestrato all'intervento di primo soccorso
Personale generico	Il personale che si avvede per primo dell'emergenza effettua la segnalazione e le prime fondamentali operazioni.
Portineria / Centralino	Centrale operativa di rilevamento, controllo e comunicazione dell'allarme e di coordinamento delle misure per la gestione dell'emergenza in essere
Posto di Guardia	

	Allegato alla Procedura Gestione Appalti (Art.26 D.Lgs.81/08)	Sezione:	All n°1
	Accesso all'Unità Operativa: regole ed informazioni per il personale esterno	Data Emissione:	18 Dicembre 2018
		Revisione	0
		Pagine	2 di 5

FASI DI UN'EMERGENZA

Diffusione dell'allarme

In caso di emergenza di qualsiasi natura (infortunio, incendio, sversamenti di sostanze..) **chiunque** ne rilevi il principio **ha l'obbligo primario di diffondere l'allarme**.

L'allarme deve essere diffuso verbalmente, ai colleghi più vicini ed agli addetti delle squadre di emergenza, per consentire l'avvio delle procedure di emergenza interne. Nel caso sia necessario avvertire immediatamente dell'allarme occorre telefonare al numero:

Intervento diretto e/o messa in sicurezza

Tutti hanno l'obbligo, se in grado di poterlo fare in sicurezza e MAI da soli, di intervenire direttamente per ridurre, limitare, contenere l'emergenza; in caso contrario è obbligatorio mettere in sicurezza il proprio posto di lavoro e rimanere a disposizione per ausilio alle squadre di emergenza.

Evacuazione

Solo il segnale di evacuazione generale deve avviare la fase di abbandono del posto di lavoro. Tutti dovranno raggiungere con tranquillità e senza panico, soprattutto senza MAI correre, il punto di raccolta previsto (indicato sulle planimetrie esposte) avendo cura di prestare la massima collaborazione alle squadre di emergenza ed aiutando il più possibile le eventuali persone in difficoltà o direttamente o dando preziose indicazioni agli addetti dell'emergenza.

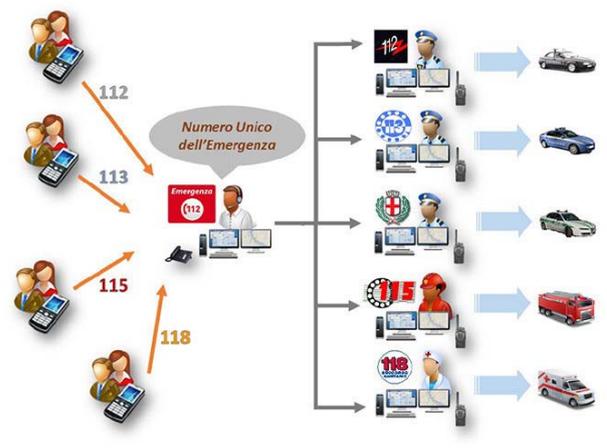
Punto di ritrovo / raccolta

Una volta raggiunto il punto di raccolta tutti hanno l'obbligo di NON allontanarsi, per consentire lo svolgimento delle operazioni di emergenza (es.: appello di tutto il personale presente), rendendosi disponibili ad eventuale ausilio richiesto da parte degli addetti alle emergenze.

NON rientrare nel luogo di lavoro di propria iniziativa. NON abbandonare il punto di ritrovo fino a nuove disposizioni degli addetti alle emergenze.

Fine emergenza

Se è avvenuta l'evacuazione generale, il termine della fase di emergenza e le nuove disposizioni vengono date dal coordinatore delle emergenze CE.

<h1 style="color: blue;">NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE (NUE):112</h1>	
	
Telefono ufficio Addetti alla Vigilanza	Coordinatore all'emergenza (Capo Servizio in turno)
+39. 0381.72940 (comunicato in sede di riunione operativa)

LE PLANIMETRIE DI EMERGENZA DELLA/E ZONA/E IN CUI EFFETTUERETE I LAVORI IN OGGETTO DELL' ATTIVITÀ SONO VISIONABILI PRESSO L'UFFICIO TECNICO DELL'ENTE COMMITTENTE E/O ESPOSTE PRESSO IL LUOGO DI LAVORO; VOGLIATE PRENDERE VISIONE DEL PUNTO DI RACCOLTA IN CASO DI EMERGENZA POSIZIONATO NEL CORTILE D'INGRESSO PRINCIPALE.

La sede lavorativa dispone di proprio Piano di Emergenza Interno consultabile in loco.

NON rientrare nel luogo di lavoro di propria iniziativa. NON abbandonare il punto di ritrovo fino a nuove disposizioni degli addetti alle emergenze.

	Allegato alla Procedura Gestione Appalti (Art.26 D.Lgs.81/08) Accesso all'Unità Operativa: regole ed informazioni per il personale esterno	Sezione: Data Emissione: 18 Dicembre 2018 Revisione: 0 Pagine: 3 di 5	All n°1

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA (EMERGENCY RULES)

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

VIGILI DEL FUOCO <small>(Pronto Intervento - Fire dpt)</small>	PRONTO SOCCORSO <small>(Emergenza Sanitaria Emergency)</small>	CORPO FORESTALE <small>(Segnalazione Incendi Boschivi - Forest Guard)</small>	POLIZIA <small>(Soccorso Pubblico di Emergenza- Police dpt)</small>	CARABINIERI <small>(Pronto Intervento-)</small>
				

MISURE DI PREVENZIONE (PREVENTIVE MEASURES)



È vietato fumare e fare uso di fiamme libere in tutti i locali ed in tutti gli ambienti anche all'aperto del complesso storico.
(No Smoking inside archaeological area and don't use Open Flames)



Non manomettere estintori ed altri dispositivi di sicurezza. Non ingombrare né sostare negli spazi antistanti gli estintori, gli idranti e lungo i percorsi di fuga e le vie di esodo.
(Don't touch the fire extinguishers and the other fire devices fire extinguishers and the fire hydrants must be kept unobstructed; corridors and along the runs of escape and the streets of exodus)

IN CASO DI INCENDIO BOSCHIVO (IN CASE OF WOODED FIRE)



Non sostare nei luoghi sovrastanti l'incendio o in zone verso le quali soffi il vento, non sostare nelle zone dove stanno operando gli addetti antincendio se intervenuti
(Don't stop in the impending places the fire or in zones toward which you blow the wind, not to stop in the zones where are operating the safety team if intervened)



NEL CASO IN CUI L'AREA SI CIRCONDATA DAL FUOCO segnalare la propria presenza e posizione, attraversare il fronte del fuoco dove è meno intenso, per passare dalla parte già bruciata, stendersi a terra dove non c'è vegetazione incendiabile, Prepararsi all'arrivo del fumo respirando con un panno bagnato sulla bocca
(to signal your presence and position, to cross the front of the fire where and' less intense, to pass from the part already burnt, to stretch on ground to earth where vegetation there is not incendiabile to Get ready to the arrival of the smoke breathing with a wet cloth on the mouth)

MODALITÀ DI ACCESSO E FRUIZIONE DEL COMPLESSO

- correre ed urlare
- insudiciare e/o danneggiare l'ambiente circostante
- fumare o accendere fuochi all'aperto
- danneggiare muri
- sporgersi dalle balaustrate di protezione e sporgersi nel vuoto e uscire dai percorsi indicati dalla guida o dal personale di vigilanza

Il Polo Museale della Lombardia non è in alcun caso responsabile di eventuali danni ai visitatori indipendentemente dal tipo e dal percorso di visita

I contravventori alle indicate disposizioni sono passibili di denuncia all'autorità giudiziaria.

Gli Addetti alla Vigilanza del complesso storico, che a norma dell'art. 16 del RD 31/12/1923 n. 1364, sono riconosciuti a tutti gli effetti di legge quali agenti di Pubblica Sicurezza, sono incaricati di far rispettare le disposizioni di cui sopra.

IN CASO DI INCENDIO (IN CASE OF FIRE)



Utilizzare gli estintori e le coperte antifiama solo se formati, dirigendo il getto dell'estintore alla base delle fiamme e soffocando il fuoco con una coperta antifiama.
(Attempt to extinguish fire only if you can do it safely)



Segnalare l'incendio al personale dell'area del complesso storico e richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco.
(Report any information about fire to the custodian of archaeological area and fire department - 115 -)



Non usare acqua per spegnere incendi su impianti elettrici e/o apparecchiature elettriche in tensione.
(Don't use water to extinguish fire on electric equipments)

IDENTIFICAZIONE ALLARME (ESCAPE'S ALARM)



L'allarme di Evacuazione Generale viene attivato mediante sirena o tromba, con ripetizione del segnale di circa 15 sec per almeno 5 minuti

(The alarm of General Escape is activated through siren or trumpet, with repetition of the signal of around 15 sec for at least 5 minutes)

I visitatori dovranno seguire le indicazioni fornite dagli Addetti alla Vigilanza e/o raggiungere i punti di raccolta segnalati ed indicati sulla planimetria presente all'ingresso



(The visitors will have to follow the indications furnished by the custodians e/o to reach the safety points signalled and suitable on the safetyplan to the entrance)

IN CASO DI EVACUAZIONE (EVACUATION PROCEDURE)



Abbandonare rapidamente i locali seguendo i cartelli indicatori e le planimetrie indicanti le vie di esodo.

(When allarm rings leave immediately the Institute by the nearest exit, following the instructions of emergency plan and fire wardens)



Portarsi con ordine all'interno delle zone protette e abbandonare l'edificio attraverso le apposite uscite.

(Proceed in an orderly manner to assembly point using the fire escape, remain at assembly point until all clear is given)



Evitare di correre, spingere e urlare.
(Calmly evacuate the building and don't shout)

- consumare bibite od alimenti e fare picnic
- gli animali domestici devono essere tenuto a guinzaglio
- effettuare riprese fotografiche e video a scopo commerciale senza autorizzazione; le macchine fotografiche e video di grosse dimensioni o fornite di treppiede devono essere depositate all'ingresso. Sono consentite fotografie a scopo esclusivamente privato.

Polo Museale Regionale della Lombardia	Allegato alla Procedura Gestione Appalti (Art.26 D.Lgs.81/08)	Sezione:	All n°1
	Accesso all'Unità Operativa: regole ed informazioni per il personale esterno	Data Emissione:	18 Dicembre 2018
		Revisione	0
		Pagine	4 di 5

INDIVIDUAZIONE DEL PUNTO DI RITROVO IN CASO DI EMERGENZA

VISTA AEREA DELLA ZONA DELL'UNITÀ OPERATIVA – MUSEO DELLA LOMELLINA DI VIGEVANO

(PUNTO DI RITROVO)



Polo Museale Regionale della Lombardia	Allegato alla Procedura Gestione Appalti (Art.26 D.Lgs.81/08)	Sezione: Data Emissione:	All n°2 18 Dicembre 2018
	Giornale dei Lavori/Riunione di Coordinamento	Revisione Pagine	0 1 di 2

ALL. N°2 - GIORNALE DEI LAVORI / RIUNIONE DI COORDINAMENTO /
 SOPRALLUOGO CONGIUNTO

APERTURA LAVORI

DATA __/__/____	Sopralluogo iniziale eseguito da:		La compilazione è a cura del Referente Responsabile dell'appalto
	Polo Museale Regionale della Lombardia Referente responsabile dell'appalto	Referente impresa appalto	Firma: _____ Per Polo Museale
NOME COGNOME			Firma: _____ Per Impresa appaltatrice

DATI GENERALI SULLE ATTIVITÀ DI LAVORO AFFIDATE IN APPALTO

IMPRESA APPALTATRICE:	(denominazione e ragione sociale)		DATA INIZIO LAVORI 19/02/2018
LAVORI CONSISTENTI IN: (OGGETTO LAVORI IN APPALTO)			DATA PRESUNTA DI FINE LAVORI 30/03/2018
NOMINATIVI DEL PERSONALE CHE LAVORERÀ PRESSO IL REPARTO			NOMINATIVO DEL CAPO SQUADRA
RISCHI DI INTERFERENZA RILEVATI IN SEDE DI RIUNIONE / SOPRALLUOGO	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>	Lavori a caldo <input type="checkbox"/> Lavori in quota <input type="checkbox"/> Ostruzione uscite <input type="checkbox"/> Formazione di polveri <input type="checkbox"/> Altro: _____
MISURE DI COORDINAMENTO	Vedi "valutazione dei rischi, misure previste, soggetti responsabili" <input type="checkbox"/>		A carico di Appaltatore Committente
ULTERIORI DISPOSIZIONI	divieti		Delimitazione zona lavori e relativa segnaletica <input type="checkbox"/> Togliere tensione / sezionare / relativa segnalazione <input type="checkbox"/> Bonifica prima di avvio lavori <input type="checkbox"/> Risistemazione a fine lavori <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

Polo Museale Regionale della Lombardia	Allegato alla Procedura Gestione Appalti (Art.26 D.Lgs.81/08) Giornale dei Lavori/Riunione di Coordinamento	Sezione:	All n°2
		Data Emissione:	18 Dicembre 2018
		Revisione	0
		Pagine	2 di 2

AZIENDALI

DEFINITE DAL **obblighi**
COMMITTENTE

LUOGHI DI LAVORO COINVOLTI NELL'INTERVENTO

Aree Esterne _____ Edificio _____

Tutto il complesso storico/archeologico ed aree a cielo libero

Note ed ulteriori specifiche:

GESTIONE DELLE SITUAZIONI INTERFERENTI - GIORNALIERE

DATA

DATA

DATA

DATA

Fanno parte del presente allegato:

- copia del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato (risalente a non oltre SEI mesi dalla data della presente “dichiarazione di coordinamento”)
- copia del D.U.R.C. (risalente a non oltre 120 gg dalla data della presente “dichiarazione di coordinamento”)
- autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità professionale
- Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S. – *eventuale*)

CHIUSURA LAVORI

DATA __/__/____ NOME E COGNOME FIRMA	Sopralluogo finale eseguito da		Conformità a quanto riportato in contratto	OK <input type="checkbox"/>
	Persona interna del Polo Museale	Referente impresa appalto		
			Condizioni finali luoghi di lavoro	OK <input type="checkbox"/>
			Chiusura lavori	OK <input type="checkbox"/>

Polo Museale Regionale della Lombardia 	Allegato alla Procedura Gestione Appalti (Art.26 D.Lgs.81/08) Giornale dei Lavori/Riunione di Coordinamento	Sezione: Data Emissione: Revisione Pagine	All n°2 18 Dicembre 2018 0 3 di 2
---	--	--	---

All'ufficio tecnico amministrativo della Polo Museale: per
chiusura commessa

Polo Museale Regionale della Lombardia	Allegato alla Procedura Gestione Appalti (Art.26 D.Lgs.81/08)	Sezione:	All n°3
	Segnalazione Rischi Aggiuntivi	Data Emissione:	18 Dicembre 2018
		Revisione	0
		Pagine	1 di 1

ALL. N°3 - SEGNALAZIONE DI RISCHI AGGIUNTIVI NON PREVENTIVAMENTE RILEVATI IN SEDE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO O SOPRALLUOGO INIZIALE

In relazione ai lavori consistenti in:

--

il sottoscritto:

(cognome e nome)

nella sua qualità di

(funzione)

dell'impresa:

(denominazione e ragione sociale)

SEGNALA

**LA PRESENZA DEI SEGUENTI RISCHI, NON PRECEDENTEMENTE RILEVATI,
CONNESSI CON LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI OGGETTO DELL'APPALTO**

Rischio

Previsto durante le seguenti operazioni	Si prevede un impatto sulle attività del committente	Misure di prevenzione e protezione aggiuntive immediatamente adottate
	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	

Continuazione lavori: Approvazione / Specificazione delle misure aggiuntive

Parte riservata a POLO MUSEALE per accettazione delle misure

Vista la presente segnalazione e le conseguenti cautele in merito alla sicurezza previste dalla ditta appaltatrice:

si approva il proseguimento lavori, fatta salva l'applicazione delle misure aggiuntive sopra indicate

si approva il proseguimento lavori a patto di integrare le misure aggiuntive sopra indicate con quelle a seguito riportate

Misure aggiuntive richieste:

Polo Museale Regionale della Lombardia	Allegato alla Procedura Gestione Appalti (Art.26 D.Lgs.81/08) Segnalazione Rischi Aggiuntivi	Sezione: Data Emissione: Revisione Pagine	All n°3 18 Dicembre 2018 0 2 di 1
---	---	--	---

Per Polo Museale <input type="checkbox"/> Dirigente/Preposto <input type="checkbox"/> RSPP <input type="checkbox"/> Referente responsabile appalto <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____	_____ Nome e Cognome	_____ firma
--	--------------------------------	-----------------------

	Allegato alla Procedura Gestione Appalti (Art.26 D.Lgs.81/08)	Sezione:	All n°4
	Coordinamento con altre ditte appaltatrici	Data Emissione:	18 Dicembre 2018
		Revisione	0
		Pagine	1 di 2

ALL. N°4 - RIUNIONE DI COORDINAMENTO IN CASO DI ATTIVITÀ INTERFERENTI CON ALTRE DITTE APPALTATRICI PRESENTI NELLE MEDESIME AREE DI LAVORO

Luogo: _____ Data: _____

Compilato da _____

Per Polo Museale 	Cognome e Nome	Funzione
Ditta appaltatrice 1:	Cognome e Nome	Funzione
Ditta appaltatrice 2:	Cognome e Nome	Funzione
Ditta appaltatrice 3:	Cognome e Nome	Funzione
	Firma	

Ditta appaltatrice 1 - Descrizione dei lavori oggetto del contratto d'appalto / d'opera

Ditta appaltatrice 2 - Descrizione dei lavori oggetto del contratto d'appalto / d'opera

Ditta appaltatrice 3 - Descrizione dei lavori oggetto del contratto d'appalto / d'opera

Ditta appaltatrice 1 - Previsioni su tempistica e modalità di svolgimento dei lavori

Data inizio lavori	Data presunta fine lavori	Orari di entrata e uscita				Si prevede che i lavori saranno svolti in regime di contemporaneità con le attività lavorative proprie del committente e/o con altri appaltatori: <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
		Lun-Ven		Sab-Dom		
		Dalle Alle	Dalle	Alle		

Ditta appaltatrice 2 - Previsioni su tempistica e modalità di svolgimento dei lavori

Data inizio lavori	Data presunta fine lavori	Orari di entrata e uscita				Si prevede che i lavori saranno svolti in regime di contemporaneità con le attività lavorative proprie del committente e/o con altri appaltatori: <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
		Lun-Ven		Sab-Dom		
		Dalle Alle	Dalle	Alle		

Ditta appaltatrice 3 - Previsioni su tempistica e modalità di svolgimento dei lavori

Data inizio lavori	Data presunta fine lavori	Orari di entrata e uscita				Si prevede che i lavori saranno svolti in regime di contemporaneità con le attività lavorative proprie del committente e/o con altri appaltatori: <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
		Lun-Ven		Sab-Dom		
		Dalle Alle	Dalle	Alle		

Allegare verbale per le misure di coordinamento da approntare.

VERBALE PER LE MISURE DI COORDINAMENTO DA APPRONTARE

RISCHI DI INTERFERENZA RILEVATI IN SEDE DI RIUNIONE	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>	Lavori a caldo <input type="checkbox"/>	Lavori in quota <input type="checkbox"/>	Aree di lavoro non segnalate <input type="checkbox"/>
			Ostruzione uscite <input type="checkbox"/>	Formazione di polveri <input type="checkbox"/>	Rumorosità elevata <input type="checkbox"/>
		Altro:			
MISURE DI COORDINAMENTO	A carico di				
		Appaltatore 1	Appaltatore 2	Appaltatore 3	Commit-tente
	Delimitazione zona lavori e relativa segnaletica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Togliere tensione / sezionare / relativa segnalazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Bonifica prima di avvio lavori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Risistemazione a fine lavori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Divieto di svolgere i lavori insieme ad altri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Indossare adeguati DPI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Segnalare l'inizio dell'attività	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ULTERIORI NOTE O SPECIFICHE TECNICHE	divieti				
	obblighi				

Polo Museale Regionale della Lombardia 	Allegato alla Procedura Gestione Appalti (Art.26 D.Lgs.81/08) Coordinamento con altre ditte appaltatrici	Sezione: Data Emissione: Revisione Pagine	All n°4 18 Dicembre 2018 0 3 di 2
---	---	--	---

Polo Museale Regionale della Lombardia	Allegato alla Procedura Gestione Appalti (Art.26 D.Lgs.81/08)	Sezione: Data Emissione:	All n°5 18 Dicembre 2018
	Autorizzazione utilizzo attrezzature	Revisione Pagine	0 1 di 2

ALL. N°5 - CESSIONE ATTREZZATURE

(a cura di Polo Museale)

attività oggetto del contratto d'appalto o contratto d'opera

(a cura dell'appaltatore)

il sottoscritto:

(cognome e nome)

(a cura dell'appaltatore)

nella sua qualità di Datore di Lavoro / referente

dell'impresa:

(denominazione e ragione sociale)

RICHIESTE AUTORIZZAZIONE ALL'USO DELLE SEGUENTI ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DELL'ENTE COMMITTENTE

ATTREZZATURA	LAVORI ED OPERAZIONI PER CUI SE NE RICHIESTE L'UTILIZZO
Carrello per mmc <input type="checkbox"/>	
Elettrotensili <input type="checkbox"/>	
Scala portatile <input type="checkbox"/>	
Trabattello <input type="checkbox"/>	
_____ <input type="checkbox"/>	
_____ <input type="checkbox"/>	
_____ <input type="checkbox"/>	

L'utilizzo delle attrezzature sarà svolto nel pieno rispetto delle normative vigenti e con particolare riguardo a non arrecare disagi al personale dell'unità operativa derivanti da un uso improprio, avendo cura di evitare qualsiasi pregiudizio alle normali attività della stessa committente.

Lo stato dell'attrezzatura sarà oggetto di verifica per benessere all'uso da parte nostra e dei nostri dipendenti, i quali ultimi sono e saranno adeguatamente istruiti sulle modalità di utilizzo dell'attrezzatura stessa.

_____ (firma del richiedente)

Autorizzazione

(a cura di Polo Museale)

Vista la presente richiesta ed i contenuti della declaratoria trasmessi dalla ditta appaltatrice _____

<input type="checkbox"/> si autorizza l'uso dell'attrezzatura	<input type="checkbox"/> Carrello mmc	<input type="checkbox"/> Elettrotensili	<input type="checkbox"/> Scala portatile
	<input type="checkbox"/> Trabattello	<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> NON si autorizza l'uso dell'attrezzatura	<input type="checkbox"/> Carrello mmc	<input type="checkbox"/> Elettrotensili	<input type="checkbox"/> Scala portatile
	<input type="checkbox"/> Trabattello	<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

Sarà dunque cura del nostro incaricato registrare, alla pagina seguente, la fornitura / cessione in uso dell'attrezzatura alla ditta appaltatrice

Polo Museale Regionale della Lombardia 	Allegato alla Procedura Gestione Appalti (Art.26 D.Lgs.81/08) Autorizzazione utilizzo attrezzature	Sezione: Data Emissione: Revisione Pagine	All n°5 18 Dicembre 2018 0 2 di 2
---	---	--	---

(per il Polo Museale)

Polo Museale Regionale della Lombardia	Allegato alla Procedura Gestione Appalti (Art.26 D.Lgs.81/08)	Sezione: Data Emissione:	All n°5 18 Dicembre 2018
	Autorizzazione utilizzo attrezzature	Revisione Pagine	0 3 di 2

In relazione ai lavori svolti

(a cura di Polo Museale)			
dall'impresa:	(denominazione e ragione sociale)		
nella mia qualità di incaricato della Polo Museale dichiaro di consegnare oggi, ___ / ___ / ___, alle ore ___ : ___			
al Sig.	<input type="checkbox"/> titolare / datore di lavoro	<input type="checkbox"/> referente	
la sotto indicata attrezzatura, per cui è stata rilasciata autorizzazione all'uso a favore della ditta appaltatrice:			
<input type="checkbox"/> Carrello mmc	<input type="checkbox"/> Elettrotensile	<input type="checkbox"/> Scala portatile	<input type="checkbox"/> Trabattello
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
All'atto della fornitura, l'attrezzatura è in idonee e regolari condizioni d'uso.			

(per Polo Museale)

Confermo che l'attrezzatura concessa in uso dietro nostra richiesta è in idonee e regolari condizioni d'uso, in particolare è dotata dei requisiti e dei dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. Il personale della nostra ditta da cui sarà utilizzata l'attrezzatura è stato istruito sulle relative modalità d'impiego in sicurezza. La mia ditta s'impegna a restituire quanto concesso in uso nelle condizioni medesime in cui l'ha ricevuto in consegna.

(l'incaricato della ditta appaltatrice)

Polo Museale Regionale della Lombardia	Allegato alla Procedura Gestione Appalti (Art.26 D.Lgs.81/08) Autorizzazione al subappalto	Sezione: Data Emissione: Revisione Pagine	All n°6 18 Dicembre 2018 0 4 di 1
---	---	--	---

ALL. N°6 - AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO

In relazione ai lavori consistenti in:

(a cura di Polo Museale) attività oggetto del contratto d'appalto o contratto d'opera	
(a cura dell'appaltatore)	
il sottoscritto:	_____ <small>(cognome e nome)</small>
(a cura dell'appaltatore) nella sua qualità di Datore di Lavoro <input type="checkbox"/> / referente <input type="checkbox"/>	
dell'impresa:	_____ <small>(denominazione e ragione sociale)</small>
RICHIEDE AUTORIZZAZIONE A SUBAPPALTARE	
I SEGUENTI LAVORI	ALLA DITTA

Nella consapevolezza che l'autorizzazione è vincolata al gradimento della/e ditta/e da parte del committente, è comunque fatto salvo che la nostra impresa non sarà in ogni caso sollevata dagli obblighi e dalle responsabilità derivanti dal contratto d'appalto; per questo motivo essa risponderà direttamente e pienamente dell'operato del subappaltatore. In particolare la nostra impresa provvederà affinché le norme, le notizie e le notificazioni riguardanti i rischi e le disposizioni integrative collegate al contratto d'appalto in essere vengano portate a conoscenza della ditta subappaltatrice e da essa osservate e previamente sottoscritte. Nel caso di accettazione, comunicheremo 2gg prima dell'inizio dei lavori i nominativi delle persone che dovranno entrare presso l'unità operativa di proprietà Polo Museale della Lombardia.

(firma del richiedente)

Autorizzazione

(a cura di Polo Museale)	
Vista la presente richiesta, i contenuti della declaratoria trasmessi dalla ditta appaltatrice	
<input type="checkbox"/> si autorizza <input type="checkbox"/> NON si autorizza	a subappaltare i seguenti lavori
alla ditta	

(Per Polo Museale)

Polo Museale Regionale della Lombardia 	Allegato alla Procedura Gestione Appalti (Art.26 D.Lgs.81/08) Autorizzazione al subappalto	Sezione: Data Emissione: Revisione Pagine	All n°6 18 Dicembre 2018 0 5 di 1
---	---	--	---